



Unione Europea
F E S R



Repubblica Italiana



Provincia autonoma di Trento

Investiamo nel vostro futuro

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2010

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Europa
Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei

IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività Regionale e Occupazione (CRO)
	<i>Zona ammissibile</i>	Provincia Autonoma di Trento ITALIA
	<i>Periodo di Programmazione</i>	2007-2013
	<i>Codice CCI</i>	2007 IT 16 2 PO 010
	<i>Titolo del Programma</i>	Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	<i>Anno di Riferimento</i>	2010
	<i>Rapporto approvato il</i>	21 giugno 2011

Ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006 e dell'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006, modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 832/2010 del 17 settembre 2010

INDICE

1. Premessa.....	5
2. Quadro di insieme del Programma Operativo.....	8
2.1 Risultati ed analisi dei progressi	8
2.1.1 <i>Progressi materiali del Programma Operativo:</i>	8
Tabella 1 – Indicatori di Programma	9
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie</i>	10
Tabella 2 – Dati finanziari	11
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all’uso dei Fondi</i>	11
2.1.4. <i>Sostegno ripartito per gruppi di destinatari</i>	14
2.1.5. <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	16
2.1.6. <i>Analisi qualitativa</i>	17
2.2 Rispetto del diritto comunitario	22
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	22
2.4. Modifiche nell’ambito dell’attuazione.....	23
2.5. Modifiche sostanziali	24
2.6. Complementarietà con altri strumenti.....	24
2.7. Modalità di sorveglianza.....	24
3. Attuazione delle priorità.....	28
3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”	29
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	29
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	36
3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”	37
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	37
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	41
3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”	42
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	42
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	45
3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”	47
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	47
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati</i>	51
4. Grandi progetti	51
5. Assistenza Tecnica	51

6. Informazione e pubblicità	57
6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione	57
7. Valutazione complessiva.....	61

ALLEGATI:

1. Progetti significativi.....	62
2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	67

1. Premessa

L'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 identifica nel Rapporto Annuale di Esecuzione uno dei principali strumenti di sorveglianza necessari ai fini della corretta attuazione del Programma Operativo FESR. Il Rapporto Annuale di Esecuzione, da redigersi annualmente secondo lo schema di cui all'Allegato XVIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, recentemente modificato dal Regolamento (CE) n. 832/2010 del 17 settembre 2010, è oggetto di illustrazione e successiva approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza, per essere poi trasmesso alla Commissione Europea entro il termine ultimo del 30 Giugno di ciascun anno di programmazione; la Commissione Europea, dopo averne verificato la ricevibilità, è chiamata ad esprimere il proprio parere entro due mesi dalla data di ricezione.

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione illustra pertanto gli aspetti salienti dell'attività posta in essere dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR della Provincia Autonoma di Trento con riferimento all'annualità 2010. Le attività realizzate nell'anno 2010 sono state prevalentemente rivolte alla sorveglianza dell'avanzamento della realizzazione delle operazioni programmate attraverso gli undici bandi di selezione specificamente emanati nel periodo 2007-2009. Oltre a quanto sopraccitato, nel 2010 l'attuazione del Programma Operativo FESR è stata contraddistinta dall'emanazione di due nuovi bandi di selezione delle operazioni nonché da una serie di attività, a necessario corollario del ciclo di programmazione, afferenti alle aree della valutazione e della comunicazione.

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 pertanto fornisce le indicazioni, aggiornate all'anno in oggetto, circa i seguenti aspetti:

- lo stato di avanzamento (risultati ed analisi dei progressi) nell'attuazione del Programma Operativo unitariamente inteso e dei suoi assi prioritari, rispetto agli obiettivi verificabili attraverso i pertinenti indicatori "Core" e di "Programma", sia di realizzazione che di risultato;
- le informazioni relative allo stato di avanzamento finanziario del Programma Operativo, ivi incluse quelle relative alla ripartizione dell'uso del FESR per categorie di intervento;
- le disposizioni adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione del Programma Operativo;
- le azioni informative e di pubblicità;
- le attività valutative;
- le informazioni concernenti il rispetto del diritto comunitario;
- l'illustrazione di alcuni progetti/operazioni finanziate e ritenuti significativi.

Come riportato precedentemente, nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha emanato due specifici bandi per la selezione di operazioni, riguardanti in particolare:

- **Bando n. 1/2010:** *"Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi*

energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali” (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);

- **Bando n. 2/2010:** *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione” (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”).*

I bandi sopra citati si vanno ad aggiungere ad una serie di interventi a bando già avviati nelle annualità 2007, 2008 e 2009; per completezza di informazione sono di seguito richiamati:

- **Bando n. 1/2007:** *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);*
- **Bando n. 1/2008:** *Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente (Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);*
- **Bando n. 2/2008:** *Creazione di sistemi informatici per la messa in rete (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”);*
- **Bando n. 3/2008:** *Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale (Asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”);*
- **Bando n. 1/2009:** *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell’ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento (asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”);*
- **Bando n. 2/2009:** *Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia Autonoma di Trento (asse 4 “Sviluppo locale sostenibile”);*
- **Bando n. 3/2009:** *Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money (asse 3 “Nuova imprenditorialità”);*
- **Bando n. 4/2009:** *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile” (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);*
- **Bando n. 5/2009:** *Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione (asse 2 “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”);*
- **Bando n. 6/2009:** *Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”);*
- **Bando n. 7/2009:** *Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia (asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”).*

I dati e le informazioni relative ai bandi sopracitati, riportanti le risorse finanziarie stanziare e le modalità operative dei bandi stessi, costituiscono oggetto di dettagliata illustrazione nelle apposite sezioni del presente Rapporto, con riferimento a ciascun Asse di riferimento.

Unitamente all’attività di impostazione delle operazioni programmate, l’Autorità di Gestione del Programma Operativo ha svolto nel corso del 2010 le attività di accompagnamento

all'implementazione delle operazioni, quali lo svolgimento dei controlli di I livello (attività propedeutica e prodromica alla certificazione delle spese), il monitoraggio dei dati di avanzamento nell'attuazione del Programma Operativo, nonché le attività connesse alle indagini valutative previste nel Piano di Valutazione unitario, alla comunicazione e alla pubblicità delle operazioni co-finanziate dal Programma stesso. Nelle apposite sezioni del presente Rapporto sono fornite informazioni dettagliate circa le attività di sorveglianza e monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni, anche mediante descrizione dell'implementazione del sistema di monitoraggio SIFESR; sono inoltre illustrate più nello specifico le attività di indagine concernenti la valutazione ex post di alcune linee di intervento a valere sul Docup 2000-2006 (ricomprese nel Piano di Valutazione unitario) nonché le attività relative all'attuazione delle strategie di comunicazione e pubblicità, in osservanza di quanto prescritto dai Regolamenti comunitari e dal Piano di Comunicazione del Programma Operativo FESR.

Il presente Rapporto si chiude con l'illustrazione sintetica di un'operazione realizzata nell'ambito del bando n. 1/2007 (ristrutturazione di un edificio pubblico, nel Comune di Dro, secondo i criteri di basso consumo energetico e del basso impatto ambientale internazionalmente riconosciuti) che l'Autorità di Gestione ritiene particolarmente significativa, sia sotto il profilo della divulgazione delle best practices, sia dal punto di vista della capacità di sintetizzare in un'unica progettualità le finalità ribadite dai più recenti orientamenti comunitari della futura politica di coesione (si veda la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", ed in particolare gli obiettivi in tema di "Crescita sostenibile – promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva").

Da ultimo il presente Rapporto dà conto del processo, contestuale alla programmazione a valere sulle risorse FESR, che il Servizio Europa ha portato avanti in merito all'implementazione del Programma Attuativo a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), il cui iter di formalizzazione presso i competenti organi ministeriali è in via di definizione; il processo di programmazione degli interventi FAS sarà richiamato nel paragrafo relativo alle valutazioni conclusive.

2. Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati ed analisi dei progressi

Nel corso dell'annualità 2010 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR, contestualmente all'emanazione di due nuovi bandi di selezione delle operazioni, ha raccolto i dati di avanzamento nell'attuazione delle operazioni riferite ai bandi di selezione emanati nel 2007, 2008 e 2009.

L'analisi dei progressi nella realizzazione delle operazioni suddette, presentata al successivo paragrafo 2.1.1, è basata innanzitutto sulla quantificazione degli Indicatori del Programma Operativo e dei “Core Indicators” (riportati in una apposita tabella, citando il codice alfanumerico e riportando la quantificazione secondo l'unità di misura previsti dal Working Document n. 7 della Commissione Europea del maggio 2009).

Nella Tabella 1 “Indicatori di Programma” riportata al paragrafo 2.1.1. sono indicati i valori - ad oggi disponibili - degli indicatori sopraccitati per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 (con riferimento all'ultimo aggiornamento del 31 dicembre 2010).

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo:

La Tabella 1 “Indicatori di Programma” della pagina successiva evidenzia gli indicatori di Programma ed i Core Indicators con i relativi valori - ad oggi disponibili - aggiornati al 31 dicembre 2010. La prima colonna riporta l'identificativo della tipologia di indicatore e, laddove trattasi di “Core Indicator”, ne è riportato il codice alfanumerico previsto dal Working Document n. 7 della Commissione Europea. La seconda colonna – in aggiunta rispetto alla tabella standard stabilita di concerto dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico – riporta l'identificazione dell'indicatore così come denominato nel Programma Operativo FESR (l'identificazione degli indicatori del Programma Operativo FESR 2007-2013 è infatti precedente rispetto all'identificazione del set di “Core Indicators” da parte del Working Document n. 7, che è datato maggio 2009). Infine nelle ulteriori colonne la quantificazione degli indicatori è ripartita secondo tre categorie distinte:

- “Baseline”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0, tranne nel caso dell'indicatore di Programma/Impatto “*livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sul PIL – prezzi correnti)*” il cui dato statistico è riferibile alla situazione della Provincia di Trento nel 2007;
- “Obiettivo”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “Avanzamento”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.

Da ultimo va precisato che la Tabella 1 sarà riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori	Indicatori P.O.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
				2007	2008	2009	2010
(1) posti di lavoro creati	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	584	0	0	0	0 ¹
(2) posti di lavoro creati / uomini (di cui uomini)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	456	0	0	0	0 ²
(3) posti di lavoro creati / donne (di cui donne)	Posti di lavoro creati (disaggregati per genere)	0	128	0	0	0	0 ³
(30) riduzione di gas a effetto serra (kTon d CO2 equivalente)	Effetto netto sull'emissione di gas ad effetto serra (CO2 equivalenti evitate) (tonn/anno)	0	1,8	0	0	0,002343	0,888513 ⁴
Programma – impatto (%) ⁵	Livello di internazionalizzazione (incidenza media dell'export sui PIL – prezzi corretti)	20,1%	20,8%	19,2%	18,1%	14,7%	N.D.
(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	N. interventi realizzati	0	434	0	0	10	28 ⁶
(11) numero di progetti collegati alla Società dell'Informazione	N. azioni realizzate	0	3	0	0	0	4
(8) numero di progetti start-up sovvenzionati	N. spin-off interessati	0	10	0	0	0	0 ⁷
(7) numero di progetti collegati agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI	N. operazioni attuate	0	10	0	0	0	0 ⁸

¹ I dati inerenti tale indicatore afferiscono direttamente il bando n. 3/2009. Non essendoci ancora progetti conclusi alla data del 31.12.2010, i dati saranno riportati a partire dal Rapporto Annuale di Esecuzione 2011.

² Cfr. nota n. 1

³ Cfr. nota n. 1

⁴ I dati sono riferiti ai 3 progetti conclusi del bando n. 1/2007, ai 18 progetti conclusi del bando n. 4/2009 e ai 7 interventi conclusi del bando n. 7/2009.

⁵ I dati riportati sono considerati a livello di Provincia di Trento.

⁶ I dati riportati ricomprendono ogni singolo tipo di intervento nelle macro-categorie rinvenibili (solare termico, fotovoltaico, biomassa, altra forma di produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica) per tutti i progetti conclusi entro il 31.12.2010 per tutti i bandi riferibili al settore energetico (3 progetti conclusi per il bando n. 1/2007, 18 progetti conclusi per il bando n. 4/2009, 7 progetti conclusi per il bando n. 7/2009).

⁷ Cfr. nota n. 1

⁸ Cfr. nota n. 1.

2.1.2. Informazioni finanziarie

La Tabella 2 “*Dati Finanziari*” della pagina successiva illustra lo stato di avanzamento dei flussi finanziari, per ciascun Asse prioritario e per l’intero Programma Operativo, riportando i dati aggiornati alla data del 31 dicembre 2010. I dati sono peraltro ripartiti secondo voci (e relative colonne) distinte:

- a) finanziamento complessivo del Programma Operativo;
- b) base di calcolo del contributo dell’Unione Europea – in questo caso considerando il solo costo pubblico P poiché il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento non prevede co-finanziamento privato;
- c) totale delle spese ammissibili certificate – corrispondente al dato sui pagamenti risultanti dal sistema informatico di monitoraggio;
- d) contributo pubblico corrispondente - rispetto alla voce riportata nella colonna c) precedente;
- e) grado – espresso in percentuale - di attuazione rispetto alle risorse programmate, calcolato attraverso il rapporto tra la colonna d) e la colonna a).

Anche la Tabella 2 sarà riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

Tabella 2 – Dati finanziari *(Dati espressi in Euro, aggiornati al 31 dicembre 2010)*

ASSI PRIORITARI	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
	a	b	c	d	e = d/a
Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"	33.429.313,00	P	12.824.969,46	12.824.969,46	38,36%
Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione"	16.714.657,00	P	1.655.723,24	1.655.723,24	9,91%
Asse 3 "Nuova Imprenditorialità"	3.857.229,00	P	92.582,83	92.582,83	2,40%
Asse 4 "Sviluppo locale sostenibile"	7.714.457,00	P	267.339,51	267.339,51	3,47%
Asse 5 "Assistenza Tecnica"	2.571.486,00	P	419.690,43	419.690,43	16,32%
TOTALE COMPLESSIVO	64.287.142,00		15.260.305,47	15.260.305,47	23,74%

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 11 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss. mm., il presente Rapporto fornisce informazioni aggiornate sulla dotazione cumulativa delle risorse FESR – relativamente alle operazioni a valere sul Programma Operativo – operando una ripartizione della dotazione stessa per categoria, sulla base di una combinazione dei codici indicati nell'Allegato II, parti A e C, del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Questa particolare tipologia di informazioni, denominata comunemente “*Categorizzazione dei dati*”, viene compilata sulla base delle linee guida fornite dalla Commissione Europea attraverso la nota informativa “*Reporting of categorisation data under article 11 of Regulation n. 1828/2006*” di data 18 maggio 2009. La “categorizzazione” ha lo scopo di permettere una dettagliata analisi on-going sull'utilizzo dei Fondi Strutturali: l'analisi viene realizzata incrociando i dati relativi alle somme allocate per le operazioni co-finanziate con i codici riferiti alle cinque “*dimensioni*” di cui all'Allegato II, parti A e C, del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Le cinque “*dimensioni*” o categorie (da cui il termine “categorizzazione”) sono così ripartite:

1. “*temi prioritari*”;
2. “*forme di finanziamento*”;
3. “*territorio*”;
4. “*attività economica*”;
5. “*ubicazione*”(sulla base dei codici di area classificati a livello NUTS III).

La “categorizzazione” sopracitata è illustrata nella Tabella 3 “*Dati statistici*” della pagina successiva, che mette in evidenza la combinazione tra gli importi allocati per le operazioni co-finanziate (e riportati nell'ultima colonna) con i codici riferiti a ciascuna delle “*dimensioni*” o categorie indicate dall'Allegato II, parti A e C, del Regolamento (CE) n. 1828/2006 (riportati ognuno nelle prime cinque colonne). Va precisato che gli importi indicati nell'ultima colonna fanno riferimento (come esplicitato nell'incontro annuale tra la Commissione Europea, lo Stato e le Autorità di Gestione tenutosi a Cagliari del 14 e 15 ottobre 2010) ai “costi ammessi” – considerando solo la quota comunitaria - risultanti dal sistema informativo di monitoraggio.

Anche la Tabella 3 sarà riportata in una apposita sezione del Sistema Informativo SFC della Commissione Europea.

Tabella 3 – Dati statistici (Dati espressi in euro, aggiornati al 31/12/2010)

TEMI PRIORITARI	FORME DI FINANZIAMENTO	TERRITORIO	ATTIVITA' ECONOMICA	UBICAZIONE	COSTO AMMESSO (quota FESR)
04	01	01	06	ITD20	1.414.035,61
04	01	01	22	ITD20	180.646,80
04	01	05	06	ITD20	672.379,41
04	01	05	12	ITD20	554.844,03
04	01	05	22	ITD20	215.502,00
07	01	01	00	ITD20	429.721,71
07	01	01	01	ITD20	0,00
07	01	01	03	ITD20	36.567,24
07	01	01	06	ITD20	128.049,43
07	01	01	08	ITD20	30.000,00
07	01	01	11	ITD20	9.543,62
07	01	01	12	ITD20	11.333,88
07	01	01	13	ITD20	13.695,02
07	01	01	15	ITD20	0,00
07	01	01	16	ITD20	85.259,40
07	01	01	19	ITD20	30.000,00
07	01	01	20	ITD20	13.245,00
07	01	01	22	ITD20	956.666,14
07	01	02	00	ITD20	30.762,00
07	01	02	06	ITD20	3.056,28
07	01	02	08	ITD20	8.903,28
07	01	02	11	ITD20	0,00
07	01	02	13	ITD20	40.130,15
07	01	02	14	ITD20	5.160,00
07	01	05	06	ITD20	50.574,36
07	01	05	22	ITD20	223.975,73
13	04	00	17	ITD20	151.148,95
40	01	01	01	ITD20	58.132,22
40	01	01	06	ITD20	388.826,99
40	01	01	09	ITD20	1.248,79
40	01	01	11	ITD20	16.939,59
40	01	01	12	ITD20	16.626,06
40	01	01	13	ITD20	295.862,23
40	01	01	14	ITD20	2.668,47
40	01	01	16	ITD20	24.357,81
40	01	01	17	ITD20	4.039,20
40	01	01	22	ITD20	29.439,50
40	01	02	06	ITD20	443.380,93
40	01	02	08	ITD20	16.378,69
40	01	02	12	ITD20	49.036,80
40	01	02	13	ITD20	76.109,09
40	01	02	14	ITD20	53.961,48
40	01	02	16	ITD20	19.321,20
40	01	02	17	ITD20	89.712,58
40	01	05	01	ITD20	43.878,85

40	01	05	06	ITD20	367.147,22
40	01	05	07	ITD20	45.456,39
40	01	05	08	ITD20	63.777,99
40	01	05	09	ITD20	13.727,92
40	01	05	12	ITD20	22.210,79
40	01	05	13	ITD20	95.169,10
40	01	05	14	ITD20	83.441,36
40	01	05	16	ITD20	16.025,71
40	01	05	17	ITD20	200.756,10
40	01	05	20	ITD20	21.247,20
40	01	05	22	ITD20	4.520,76
41	01	02	14	ITD20	20.432,50
41	01	02	17	ITD20	11.906,16
41	01	05	17	ITD20	18.266,16
43	01	01	16	ITD20	33.075,60
43	01	01	17	ITD20	184.436,88
43	01	02	14	ITD20	23.320,80
43	01	02	17	ITD20	1.745.061,11
43	01	05	06	ITD20	11.817,00
43	01	05	17	ITD20	1.066.103,10
56	01	02	17	ITD20	330.342,80
58	01	02	17	ITD20	180.000,00
58	01	05	17	ITD20	305.212,34
86	04	00	17	ITD20	54.000,00
TOTALE					11.842.575,49

Ai sensi dell'articolo 37, comma 4 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. sono richieste, laddove opportune, informazioni in merito all'approccio allo sviluppo urbano sostenibile. Tali informazioni sono riportate nell'apposito paragrafo 3.3.1 "Sviluppo Urbano" del Programma Operativo FESR; tuttavia nel presente Rapporto può evidenziarsi che tutti i bandi di selezione delle operazioni ad oggi emanati dall'Autorità di Gestione - ivi compresi i due bandi emanati nell'anno 2010 - hanno una potenziale ricaduta anche nella dimensione dello sviluppo urbano. Questa considerazione vale pertanto sia con riferimento ai bandi aventi ad oggetto interventi materiali o la realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico o delle ICT (Asse 1 e Asse 2), sia con riferimento ai bandi rivolti a promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese (Asse 2 ed Asse 3), con esclusione dei soli bandi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi in area rurale e montana (ad esempio il bando n. 2/2009 *"Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei parchi naturali della Provincia Autonoma di Trento"* dell'asse 4).

La considerazione di cui sopra è stata evidenziata anche nelle conclusioni del paragrafo 2.1.4 *"Sostegno ripartito per gruppi di destinatari"* del Rapporto Annuale di Esecuzione dell'Anno 2009 ed è ripresa anche per l'anno 2010 nel medesimo paragrafo del presente Rapporto, alla pagina che segue.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

I due bandi di selezione emanati dall'Autorità di Gestione nel corso dell'annualità 2010 (che nel presente Rapporto saranno oggetto di descrizione più approfondita nella parte dedicata all'attuazione dei singoli Assi prioritari di appartenenza), sono stati rivolti rispettivamente ad Enti pubblici locali ed alle imprese presenti nel territorio provinciale.

Il bando n. 1/2010, avente ad oggetto *“Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali”* non trova una collocazione specifica in aree determinate del territorio provinciale, potendo esso concretizzarsi in progetti aventi ricaduta in territorio comunale, o sovracomunale, indipendentemente da una ubicazione in area di fondovalle, rurale, montana o urbana (ad esempio il Comune di Rovereto). La promozione di interventi nel settore energetico è stata pertanto anche nell'annualità 2010 un'attività prioritaria per l'Autorità di Gestione del Programma Operativo; il notevole riscontro in termini di partecipazione anche da parte degli Enti locali conferma che il settore energetico è tuttora uno dei settori leader negli investimenti della realtà trentina.

Con riferimento invece al bando n. 2/2010: *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”*, i beneficiari sono individuati tra le imprese ed i consorzi di imprese (ai sensi della legge provinciale n. 6/1999) - purchè aventi la sede legale o una unità operativa in territorio provinciale – in partnership con uno o più organismi di ricerca.

Nel caso specifico della procedura a bando n. 2/2010, avendo essa ad oggetto interventi realizzati dalle imprese per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, non trova applicazione il paragrafo 5.3.1 del Programma Operativo FESR, concernente il vincolo di destinare alle PMI almeno il 70% delle risorse (riservate alle imprese) per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale.

Tuttavia, con riferimento ai bandi – precedentemente emanati nell'arco temporale 2007-2009 - aventi quali beneficiari le imprese e quale oggetto gli investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale l'Autorità di Gestione ha rispettato il vincolo sopraccitato, riservando alle PMI un'allocazione pari ad almeno il 70% delle risorse, tenuto anche conto che le grandi imprese non sono state ammesse alla selezione ove questa riguardasse specificatamente investimenti per l'innovazione. Per completezza di informazione si riporta di seguito quanto scritto nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2009 con riferimento ai bandi rivolti alle imprese:

Il bando n. 3/2008 “Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale”, si rivolgeva alle piccole e medie imprese operanti in provincia di Trento al fine di stimolare gli investimenti in innovazione attraverso le nuove tecnologie.

Il bando n. 3/2009 “Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money” si rivolgeva sia ad imprese costituite da non oltre i 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, sia a persone fisiche che intendessero avviare un nuovo progetto di impresa nel territorio provinciale.

Il bando n. 5/2009 “Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione” si rivolgeva alle imprese ed ai consorzi di imprese della provincia di Trento, così come il bando n. 6/2009 “Promozione di progetti di ricerca inerenti il

Distretto Tecnologico Energia/Ambiente” e n. 7/2009 “Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”.

Il bando n. 4/2009 “Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile” si rivolgeva sia alle imprese che agli Enti pubblici della provincia di Trento.

Il bando n. 7/2009 “Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia” si rivolgeva alle imprese dei settori industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo.

Se si focalizza inoltre l’attenzione sulla quota di risorse messe a budget in ciascuno dei due bandi emanati nel 2010, rispettivamente 1.121.992,36 euro per il bando n. 1/2010 e 3.000.000 di euro per il bando n. 2/2010, si ribadisce quanto detto già nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno 2009, ossia che la quota maggiore di risorse finanziarie viene attribuita agli interventi destinati alle imprese, facendo leva sui settori della ricerca e l’innovazione applicate al campo ICT.

Con riguardo alla ripartizione territoriale delle operazioni in aree montane, aree rurali e aree urbane, si deve ribadire quanto affermato nel paragrafo 3.3.1 “Sviluppo Urbano” del Programma Operativo FESR: la realtà del contesto trentino rende naturale la collocazione territoriale delle operazioni prevalentemente in aree montane e rurali, lasciando uno spazio nettamente inferiore alla dimensione “urbana” propriamente intesa, specie se paragonata alla realtà nazionale. Nella definizione della strategia del Programma Operativo non sono stati previsti specifici interventi mirati allo sviluppo urbano e specificamente localizzati in area urbana. Guardando al complesso dei bandi emanati dall’Autorità di Gestione, come già anticipato nel paragrafo 2.1.3 del presente Rapporto, si può affermare che tutti i bandi - ivi compresi i due emanati nel 2010 - hanno una potenziale ricaduta anche nella dimensione dello sviluppo urbano ed i potenziali relativi beneficiari possono avere la propria sede operativa in ambito urbano; questo perché la natura degli interventi oggetto dei bandi stessi (interventi materiali, realizzazione di progetti di ricerca nel campo energetico e ICT, innovazione nelle piccole e medie imprese), non può trovare una precisa collocazione territoriale in area montana o rurale.

Si conferma invece come irrilevante la ripartizione per gruppi di destinatari delle risorse utilizzate per le attività di “Assistenza Tecnica”, data la natura delle operazioni che caratterizzano questo ambito di intervento, prevalentemente orientato al supporto del complesso dell’attività di programmazione.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Non si sono verificate ipotesi di modifiche sostanziali alle operazioni, ricadenti nell’ambito delle definizioni di cui all’articolo 57 del Regolamento (CE) n 1083/2006, né rettifiche finanziarie ai sensi dell’articolo 98 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n 1083/2006.

Come indicato dall’articolo 67, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per i casi in cui non sussistono modifiche di tale sorta, il presente paragrafo non fornisce informazioni.

2.1.6. Analisi qualitativa

I risultati verificati sulla base dei dati relativi agli indicatori fisici e finanziari delle operazioni cofinanziate, aggiornati alla data del 31 dicembre 2010, permettono una sufficiente analisi qualitativa dei progressi compiuti dal Programma Operativo FESR.

Dal punto di vista strettamente finanziario occorre premettere che, così come avvenuto nel 2009, è stato rispettato il vincolo dettato dalla regola N+2, evitando così il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie non impiegate.

Se invece si guarda all'aspetto inerente il conseguimento degli obiettivi fisici si evidenzia innanzitutto che, come naturale, gli interventi a valere sui bandi emanati nel 2010 non sono stati ancora avviati. La scadenza per la presentazione delle domande relative al bando n. 1/2010, avente ad oggetto *“Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali”* è stata fissata al 31 gennaio 2011. La scadenza per le domande presentate sul bando n. 2/2010 avente ad oggetto *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”* è stata posta al 18 marzo 2011.

Per quanto riguarda i progressi fisici degli interventi a valere sui bandi pregressi va invece precisato che, essendo la maggior parte dei bandi stata emanata nell'annualità 2009 (in particolare sette bandi nel 2009, a fronte di un bando nel 2007 e tre bandi nel 2008), l'avvio concreto degli interventi si è avuto a partire dal 2010.

Pertanto, al fine di svolgere una corretta analisi dei dati inerenti le realizzazioni e l'attuazione fisica degli interventi, si può evidentemente fare riferimento soltanto agli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010. In particolare si possono tenere in considerazione solo gli interventi conclusi riguardanti il bando n. 1/2007, n. 3/2008, n. 4/2009 e n. 7/2009. Viceversa, non possono darsi dati definitivi delle operazioni a valere sui bandi n. 1/2008, n. 2/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 3/2009, n. 5/2009, n. 6/2009 ed ovviamente n. 1/2010 e n. 2/2010: in questi casi non sussistono interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010.

Se si analizza la Tabella 1, precedentemente riportata al paragrafo 2.1.1., possono evidenziarsi alcuni risultati significativi nell'avanzamento dell'attuazione del Programma Operativo FESR, come riportato dai valori degli indicatori “Core” prescelti. Tenendo conto dei soli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010, prevalentemente efferenti il settore energetico-ambientale (3 progetti del bando n. 1/2007, 18 progetti del bando n. 4/2009 e 7 interventi del bando n. 7/2009), si può mettere in luce un significativo incremento del Core Indicator n. 30 *“Riduzione di gas a effetto serra (Ktonn di CO₂ equivalente)”*: si tratta di circa 0,9 Ktonn su un valore obiettivo/target di 1,8 Ktonn. Considerato inoltre il numero di interventi finanziati e che restano da completare, pari a oltre un centinaio, è probabile che il valore obiettivo/target sarà raggiunto senza particolari difficoltà. Analogo ragionamento può farsi per il Core Indicator n. 23 *“Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile”*: il valore attuale di 28 interventi conclusi è piuttosto basso se relazionato all'obiettivo/target di 434, ma il raggiungimento di tale obiettivo non desta particolari preoccupazioni se si tiene conto del numero dei progetti finanziati (avviati e non ancora conclusi) e dei progetti che saranno finanziati sul bando n. 1/2010 e sui bandi in programma.

Laddove i valori degli avanzamenti degli ulteriori “Core Indicators” sono pari a 0, ciò è determinato nella maggior parte dei casi dal fatto che si tratta di indicatori relativi al settore della ricerca e dell’innovazione, settore che assorbe una quota notevole (dopo quello energetico-ambientale) delle risorse investite sul Programma Operativo; i relativi progetti sono contraddistinti da una tempistica più dilatata rispetto a quelli “ordinari” e sono in fase di attuazione (ma non conclusi), pertanto non possono essere valorizzati nel presente Rapporto. Con riferimento invece ai Core Indicators occupazionali (nn. 1-2-3) e sui progetti a sostegno delle nuove imprese va evidenziato che alla data del 31 dicembre 2010 gli interventi del settore (principalmente afferenti al bando n. 3/2009 dell’Asse 3 del Programma Operativo) non erano ancora conclusi.

Di seguito viene data una panoramica delle iniziative a bando che presentano interventi conclusi, fornendo il dettaglio dell’attuazione.

- Bando n. 1/2007: *Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*

A quanto già riportato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 (si veda il paragrafo 2.1.6 che illustrava il dettaglio dei progressi fisici delle opere concluse alla data del 31 dicembre 2009, nei Comuni di Mezzocorona e di Sant’Orsola Terme) si deve segnalare la conclusione degli interventi infrastrutturali del Comune di Dro. L’intervento del Comune di Dro riguarda la sistemazione e l’ampliamento della scuola materna attraverso la realizzazione di nuovi locali, utilizzando criteri e soluzioni di eco-compatibilità e risparmio energetico, atti a garantire una migliore fruizione degli stessi. Le soluzioni tecniche adottate nella ristrutturazione edilizia hanno comportato, oltre al rifacimento di alcuni elementi strutturali e di percorsi esterni, l’installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e ad integrazione dell’impianto di riscaldamento, oltre all’installazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema automatico di gestione e di controllo dell’impiantistica dei locali scolastici. I dati disponibili relativamente al complesso degli interventi realizzati nell’edificio scolastico di Dro evidenziano una previsione dei seguenti valori nei parametri energetici presi in considerazione:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate): 17.185 kg/mq/anno;
- Energia prodotta da fonti rinnovabili: 0,045 Gwh;
- Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: 0, 198 Mwh;
- Consumo di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili: 100 %;
- Consumo di energia elettrica (escluso l’apporto idroelettrico) coperto da fonti rinnovabili: 52 %;
- Superficie coperta da fonti rinnovabili: 192 mq.

Per quanto concerne le opere degli altri tre Comuni beneficiari dei contributi (Dambel, Vigo Rendena e Zambana), queste risultano essere in fase di realizzazione o di completamento: i ritardi parziali rispetto ai cronoprogrammi di attuazione presentati sono imputabili ai vincoli procedurali dettati dalla normativa sull’evidenza pubblica nonché per problematiche connesse alle esigenze di bilancio interne ai Comuni interessati, tutti di piccola dimensione.

- Bando n. 3/2008: *Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale.*

Sono stati 4 gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010. Il target obiettivo a fine periodo di programmazione, fissato dall'indicatore "Core" n. 11 a tre, è stato pertanto raggiunto e superato già con i soli progetti considerati alla data sopraccitata; considerando che il numero di progetti finanziati sul bando n. 3/2008 è pari a 52, il target risulta sottostimato (ex ante, al momento della predisposizione del Programma Operativo) rispetto al volume di domande pervenute su questa tipologia di intervento. Sul punto si rinvia a quanto specificato al successivo paragrafo 3.2.1.2 in merito al Core Indicator n. 11.

- Bando n. 4/2009: *Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile si rivolgeva sia alle imprese che agli Enti pubblici della provincia di Trento*

Gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010 sono stati 18, su un totale di 83 progetti ammessi a finanziamento. E' tuttavia da precisare che, successivamente alla data del 31 dicembre 2010, l'Autorità di Gestione per il tramite della struttura provinciale competente (Agenzia per l'Energia) ha provveduto ad effettuare rettifiche per 4 progetti, che a far seguito dal 2011 non sono più computati tra i progetti finanziati. Di tali rettifiche si darà conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, mentre per quanto concerne il presente Rapporto, che fotografa la situazione al 31 dicembre 2010, i progetti rettificati devono essere computati.

Le stime complessive degli interventi finanziati sul bando n. 4/2009, realizzati da imprese privati e Enti pubblici, evidenziano una le seguenti tipologie e valorizzazioni di intervento energetico:

- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate): 805,25 tonnellate/anno.
 - Numero di interventi complessivamente rivolti all'efficienza energetica (ricomprensenti le tipologie "pompe di calore", "impianti finalizzati al recupero del calore" e "coibentazione termica"): 3;
 - Numero di impianti a solare termico (collettori solari): 1;
 - Numero di impianti di generatori di calore a biomassa: 1;
 - Numero di interventi di produzione energetica da altre fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e cogenerazione): 13.
- Bando n. 7/2009: *Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*

Gli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010 sono stati 7, su un totale di 94 progetti ammessi a finanziamento; degli interventi conclusi è possibile fornire il dato relativo all' effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ equivalenti evitate): 80,92 tonnellate/anno.

Poiché l'oggetto degli interventi è nel caso del bando n. 7/2009 la mera installazione di impianti fotovoltaici, si prevede una tempistica di realizzazione limitata e una realizzazione conclusa entro il 2011 per il complesso degli interventi stessi.

Come avvenuto nei Rapporti Annuali di Esecuzione delle annualità 2008 e 2009, è opportuno in questa sede dare conto del contributo delle iniziative attivate nel 2010 sul Programma Operativo FESR

all'implementazione degli orientamenti comunitari, con particolare riferimento al cosiddetto "processo di attuazione della Strategia di Lisbona" nonché al conseguimento dell'earmarking.

Anche il bando n. 1/2010, come tutte le operazioni ricadenti in ambito energetico-ambientale, si inserisce nel filo conduttore che appunto destina la maggiore percentuale delle risorse disponibili sul Programma Operativo verso l'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi comunitari e nazionali di promozione della policy energetica, come previsto da:

- la Strategia di Lisbona, con particolare riferimento alle Conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 13/14 marzo 2008, punti 27 e 28;
- il Libro Verde Energia "Strategia Europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" del 2006, dal Piano d'Azione per la Politica Energetica Europea 2007-2013;
- il pacchetto di Azioni in materia energetica pubblicate dalla Commissione Europea il 10 gennaio 2007 e approvato dal Consiglio Europeo del marzo 2007;
- il Piano d'Azione del Consiglio Europeo 2007-2009 "Politica Energetica per l'Europa";
- la Second Strategic Energy Review (novembre 2008);
- la strategia "Azione per il clima", in particolare le misure del Pacchetto Clima e Energia (2008-2009), che ha portato il 23 aprile 2009 all'adozione di una Direttiva sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili⁹;
- la strategia integrata in materia di energia e cambiamento climatico (2008);
- il "Principio del 20 - 20 - 20"¹⁰ ;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", ed in particolare gli obiettivi in tema di *"Crescita sostenibile - promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva"* - *Iniziativa faro: "Un' Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"*¹¹;
- i punti 7 e 11 degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione;
- i punti 3.2 e 3.5 del Piano Italiano per la Crescita e l'Occupazione (PICO);
- i punti 1.1.3. e 1.2.1. degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- le priorità 2 e 3 del Quadro Strategico Nazionale.

⁹ Direttiva [2009/28/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, in G.U. L 140 del 5 giugno 2009.

¹⁰ Entro il 2020, l'Unione Europea si impegna a ridurre le proprie emissioni di gas serra del 20%, aumentare l'efficienza energetica del 20%, contare su un mix energetico proveniente per il 20% da fonti rinnovabili (di cui l'8% da biomasse e biocarburanti).

¹¹ COM(2010) 2020 di data 3 marzo 2010: tra gli obiettivi di Europa 2020 è indicato che "occorre ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le necessarie condizioni²; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica".

Il bando n. 2/2010, analogamente alle altre iniziative pregresse a valere sull'Asse 2 "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", intende perseguire a livello locale l'implementazione dei seguenti orientamenti ed obiettivi, comunitari e nazionali:

- la Comunicazione della Commissione Europea del 1 giugno 2005 "i2010 – Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione"¹²;
- la Strategia di Lisbona, con particolare riferimento alle Conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles del 13/14 marzo 2008, punti 7 e 11;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", ed in particolare gli obiettivi in tema di "Crescita intelligente – un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione" – Iniziative faro "L'Unione dell'Innovazione" e "Un'agenda europea del digitale";¹³
- i punti 7 e 8 degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione;
- il punto 3.2 del Piano Italiano per la Crescita e l'Occupazione (PICO);
- la priorità 4.6 (punto 4.6.11) del Programma Nazionale di Riforma 2008-2010;
- l'obiettivo 2, punti 1.2.1. e 1.2.2. degli Orientamenti Strategici Comunitari;
- la priorità 2 del Quadro Strategico Nazionale.

Relativamente al contributo del Programma Operativo FESR al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, si deve segnalare che sono ricompresi nelle categorie dell'*earmarking* (articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006) costi ammissibili per un importo complessivo di 36.072.904,65 euro (di cui 10.821.871,40 euro di quota FESR) e relativi pagamenti per un importo complessivo di 14.573.275,53 euro (di cui 4.371.982,66 euro di quota FESR). La percentuale dei costi ammissibili "*earmarking*" è pari a circa il 91,38% dei costi ammissibili complessivi sul Programma Operativo; la percentuale dei pagamenti "*earmarking*" è pari a circa il 95,5% dei pagamenti complessivi sul Programma Operativo. Può pertanto sostenersi che emerge una piena rispondenza delle iniziative a bando fino ad oggi emanate dall'Autorità di Gestione agli obiettivi di *earmarking* di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Infine, un'ultima considerazione va fatta con riguardo all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere e non discriminazione (che sono ricompresi anche tra i criteri di selezione - ammissibilità generale - per ogni tipologia di ogni operazione potenzialmente finanziabile sul Programma Operativo). E' di tutta evidenza che la sostenibilità ambientale è elemento connaturato in tutte le operazioni a valere sull'Asse 1 e sull'Asse 4 (bandi n. 1/2007, n. 1/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 4/2009, n. 6/2009, n. 7/2009, n. 1/2010) e trova riconoscimento – in quanto criterio di ammissibilità generale - anche nelle operazioni a valere sugli altri Assi; la parità di genere è invece principio che trova una applicazione meno evidente nella tipologia di operazioni a co-finanziamento FESR ma è fortemente valorizzato – oltre che come criterio di ammissibilità generale – come criterio specifico di valutazione di alcuni bandi in tema di R&ST e di promozione dell'imprenditorialità (ad esempio nei bandi n. 1/2008, n. 3/2008, n. 5/2009, n. 6/2009 e n. 2/2010 è attribuito un punteggio specifico ai progetti che prevedano il coinvolgimento di ricercatrici o

¹² COM(2005) 229 def.

¹³ Cit. Iniziativa faro "Un'agenda europea del digitale": "L'obiettivo è trarre vantaggi socioeconomici sostenibili da un mercato unico del digitale basato sull'internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili, garantendo a tutti l'accesso alla banda larga entro il 2013 e l'accesso a velocità di internet nettamente superiori (30 Mbp o più) entro il 2020, e assicurando che almeno il 50% delle famiglie europee si abboni a connessioni internet di oltre 100 Mbp".

che abbiano un impatto sullo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e/o sull'attuazione del principio delle pari opportunità).

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Non sono stati riscontrati, nel corso del 2010, problemi circa l'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale.

Con riferimento specifico al bando n. 2/2010, avente quali beneficiari le imprese – in partnership con organismi di ricerca - ha trovato applicazione la normativa vigente in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (richiamata dalla legge provinciale n. 6/1999 che costituisce la base giuridica del bando stesso). Con riferimento ai bandi emanati nelle annualità precedenti e rivolti alle imprese, per i quali ha trovato applicazione la disciplina dettata dal Regolamento (CE) n. 800/2008 - cosiddetto "*Regolamento generale di esenzione per categoria*" - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato, l'Autorità di Gestione ha provveduto anche nel corso del 2010 a verificare, tramite le attività di controllo di primo livello nell'avanzamento dell'attuazione delle operazioni, il rispetto degli obblighi dettati dalla suddetta normativa.

Per quanto concerne infine l'osservanza degli orientamenti e linee guida comunitarie in tema di politica di coesione, si rinvia infine a quanto indicato nel precedente paragrafo 2.1.6. circa il contributo del Programma Operativo FESR all'attuazione della Strategia di Lisbona e ad Europa 2020, all'implementazione dei principi trasversali di sostenibilità ambientale e di pari opportunità di genere ed al conseguimento degli obiettivi dell'earmarking, ex articolo 9 comma 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2010 non sono stati riscontrati problemi né sotto il profilo del rispetto delle prescrizioni di diritto comunitario – come sottolineato al precedente paragrafo 2.2 - né con riferimento all'attuazione delle operazioni programmate.

Nella Relazione di Audit di sistema 2010 sui sistemi di gestione e di controllo FESR, stilata ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1 lettera d), punti i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Audit ha proceduto (con riferimento alle operazioni dell'arco temporale secondo semestre 2009 - primo semestre 2010) alla verifica di tutte le procedure istituite per la gestione del Programma Operativo FESR, nonché alla verifica dei sistemi adottati dall'organismo intermedio "Trentino Sviluppo S.p.A" (oggetto di una relazione di audit separata), al fine di accertarne la conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. L'Autorità di Audit ha riscontrato l'esistenza di ragionevoli garanzie circa il fatto che il sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione funziona in modo efficace, che le dichiarazioni di spesa sono state eseguite correttamente e che non sussistono criticità.

Va precisato che le criticità di carattere generale che hanno in parte rallentato l'attuazione di alcune operazioni a bando negli anni precedenti hanno ovviamente avuto una ricaduta anche

nell'annualità 2010; ciò a causa, in alcuni casi, della tempistica delle procedure previste per l'affidamento di lavori pubblici laddove si trattava di interventi aventi ad oggetto opere infrastrutturali realizzate da Enti locali – beneficiari (indizione e svolgimento delle gare d'appalto, aggiudicazioni, sottoscrizione dei contratti etc.) come nei casi dei bandi n. 1/2007, n. 1/2009 e n. 2/2009, ovvero in altri casi, come avvenuto per il bando n. 2/2008, a causa rallentamenti nelle procedure valutative di merito.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Allo stato attuale non si segnalano fattori o altri elementi che abbiano un impatto indiretto sull'attuazione del Programma Operativo FESR e sulla base dei quali emerga la necessità di apportare modifiche rilevanti al Programma stesso.

Si segnala il fatto che l'Autorità di Gestione, con nota protocollo n. 218383 di data 6 agosto 2010, ha avviato la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento interno del Comitato stesso, al fine di:

1. dare evidenza delle modifiche apportate al Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 (approvato nella versione originaria dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 maggio 2010) a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea con nota protocollo n. 005770 di data 8 luglio 2010;
2. sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza la proposta di integrazione dei criteri di selezione delle operazioni, con riguardo all'attività n. 14 “Sostegno a programmi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riferimento a generatori di calore, impianti termoelettrici e grandi impianti” dell'Asse 1 “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico” del Programma Operativo FESR.

Il punto n. 2) trovava giustificazione nell'esigenza di integrare il set di criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nel dicembre 2007, aggiungendo a questi ultimi ulteriori criteri, maggiormente adeguati alla tipologia di intervento oggetto del bando n. 1/2010. I sei criteri integrativi proposti con la nota dell'Autorità di Gestione dell'agosto 2010 sono stati considerati approvati, non essendo giunte dai membri del Comitato di Sorveglianza osservazioni contrarie nei termini prescritti dal Regolamento interno del Comitato stesso. Pertanto, i criteri di selezione integrativi (per la sola attività n. 14 dell'Asse 1 del Programma Operativo) vanno a sommarsi ai criteri precedentemente approvati nel dicembre 2007 e hanno trovato applicazione immediata con l'emanazione del bando n. 1/2010.

Nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'annualità 2009 si è dato conto della modifica organizzativa concernente l'individuazione e la designazione formale dell'organismo intermedio dell'Autorità di Gestione “Trentino Sviluppo S.p.A.”¹⁴.

Per completezza di informazione è opportuno segnalare la recente modifica della denominazione della struttura cui fa capo l'Autorità di Gestione: dal gennaio 2011 la denominazione di Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale è modificata in Servizio Europa. L'Ufficio Fondi Strutturali, braccio operativo dell'Autorità di Gestione, assume la denominazione di Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei, sommando alle competenze in materia di adempimenti connessi alla gestione del

¹⁴ L'iter di designazione è illustrato al paragrafo 2.4 del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009, cui si rinvia per le informazioni del caso di specie.

programma Operativo FESR 2007-2013 anche le competenze inerenti il coordinamento della partecipazione della Provincia Autonoma di Trento ai progetti comunitari.

Infine si segnala che l'attuazione del Programma Operativo FESR anche nell'annualità 2010 non è stata interessata da interventi specificamente rientranti nella manovra anticongiunturale adottata dall'Amministrazione provinciale nel 2009, a seguito della crisi economica globale del 2008. La manovra anticrisi pianificata dalla Provincia Autonoma di Trento per il 2009-2010 non ha comportato impatti diretti sull'operatività del Programma Operativo.

2.5. Modifiche sostanziali

Non sussiste la necessità di apportare modifiche sostanziali al Programma Operativo ed alle relative operazioni ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm.

2.6. Complementarietà con altri strumenti

Il presente Rapporto conferma anche per l'annualità 2010 quanto evidenziato nei Rapporti degli anni precedenti circa l'ambito della complementarietà tra gli strumenti finanziari comunitari. Al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha sempre applicato i criteri di demarcazione e di complementarietà tra FESR, FSE, FEASR, FEP e gli altri strumenti finanziari comunitari, indicati dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nel dicembre 2007 e integrati nell'agosto 2010. Non si sono peraltro evidenziati nel 2010 profili di forte rischio per la demarcazione tra strumenti finanziari, stante la netta definizione delle tipologie di intervento oggetto dei due bandi emanati (studi di fattibilità in tema energetico e progetti di ricerca nel campo ICT).

Il Programma Operativo inoltre non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali; sotto il profilo dell'osservanza del divieto di cumulo sono previsti specifici avvisi e prescrizioni in ciascuno dei bandi emanati.

L'Autorità di Gestione cura costantemente il raccordo e verifica la non sovrapposizione tra gli strumenti finanziari considerati, operando in coordinamento tra le diverse Autorità di Gestione dei Programmi co-finanziati dal FSE, dal FEASR e FEP, principalmente attraverso la reciproca partecipazione, ai rispettivi Comitati di Sorveglianza, di rappresentanti designati per le medesime Autorità di Gestione.

2.7. Modalità di sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione ha curato l'attuazione, nel corso delle attività dell'annualità 2010, degli adempimenti connessi alla programmazione ed indicati dettagliatamente nella *Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo* e nel *Manuale relativo alle procedure di gestione e di controllo dell'Autorità di Gestione*. Gli adempimenti sopracitati ricomprendono: la corretta applicazione delle procedure amministrative, finanziario-contabili e tecniche, le attività di monitoraggio degli interventi, le attività inerenti le fasi del trattamento delle domande di rimborso e di pagamento, lo svolgimento dei

controlli di I livello, la conservazione della documentazione inerente le singole operazioni cofinanziate.

Con riguardo alle verifiche di I livello sulle operazioni attivate, ai sensi dell'articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Unità Controlli di I Livello ha svolto le verifiche amministrative documentali sul 100% della documentazione di rendicontazione delle spese prodotta dai beneficiari, precedentemente all'erogazione dei contributi, nonché le successive verifiche in loco a campione. Per l'effettuazione delle verifiche di I livello, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state utilizzate le piste di controllo e le check-list relative a ciascuna tipologia di operazione.

Inoltre l'Autorità di Gestione, sempre al fine di svolgere una efficace sorveglianza delle operazioni, ha proceduto con l'implementazione delle sezioni del Sistema Informativo di monitoraggio SIFESR¹⁵, sulla base delle linee guida nazionali (Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE). Il Sistema Informativo adottato, denominato SIFESR, raccoglie il complesso del contesto informativo, costituito, oltre che dai dati di avanzamento finanziario degli interventi, dagli indicatori riferibili al Programma Operativo nel suo complesso (indicatori di realizzazione fisici ed occupazionali delle operazioni previsti dal Sistema di monitoraggio unificato 2007-2013).

I dati vengono raccolti mediante compilazione di schede da parte dei beneficiari del finanziamento e trasmissione all'Autorità di Gestione con posta elettronica nel caso del primo bando emanato (1/2007). Per tutti gli altri bandi i dati vengono inseriti nell'apposito sito web da parte dei beneficiari del finanziamento (nel caso di opere pubbliche) oppure da parte dell'organismo intermedio o della struttura provinciale competente per la concessione del finanziamento.

Nel corso del 2010 è stato messo in linea un sistema basato su tecnologia web per permettere all'organismo intermedio Trentino Sviluppo S.p.A., alle strutture ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione e/o ai beneficiari di finanziamenti l'inserimento diretto dei dati di monitoraggio in schermate già predisposte. Il sistema consente, previa verifica, di trasferire i dati dal web al Sistema Informativo velocizzando i tempi e riducendo la possibilità di errori in fase di trascrizione dati.

Anche nel 2010 l'Autorità di Gestione si è avvalsa dell'assistenza tecnica della società "Performer S.p.A." di Bologna per la manutenzione e l'aggiornamento delle diverse sezioni del Sistema Informativo di monitoraggio.

La sorveglianza è stata inoltre attuata attraverso la sessione annuale 2010 del Comitato di Sorveglianza (maggio 2010) che ha riunito i rappresentanti delle principali strutture provinciali coinvolte nella gestione e attuazione delle operazioni, le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dal FSE e dal FEASR, i partner istituzionali, il partenariato economico e sociale, i rappresentanti delle Amministrazioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e Finanze) e della Commissione Europea.

Un discorso più approfondito deve essere svolto per quanto concerne lo svolgimento delle indagini valutative che, in osservanza di quanto previsto dal Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013, hanno occupato buona parte delle attività portate avanti nel 2010.

Infatti nel corso di tutto il 2010 l'Autorità di Gestione ha coordinato lo svolgimento delle attività di valutazione ex post su tre specifiche linee di attività del Docup 2000 – 2006 (le valutazioni ex post 2000-2006 sono infatti ricomprese nel Piano di Valutazione sopra citato). L'incarico per lo svolgimento

¹⁵ Una compiuta descrizione dell'architettura e delle funzionalità disponibili sul Sistema Informativo SIFESR è stata resa nel paragrafo 2.7 del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009.

delle indagini valutative era stato affidato a fine 2009 ad un valutatore esterno, selezionato mediante confronto concorrenziale: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra le società “Codex Società Cooperativa” di Torino e “RINA Value S.r.l” di Roma. Sulla base del timing plan contenuto nell’offerta tecnica presentata dal valutatore nella prima parte del 2010 è stato dato avvio alle indagini, focalizzate su tre ambiti di intervento/linee di attività del Docup 2000-2006 (individuati dal capitolato tecnico sulla base di indicazioni dello Steering Group); di seguito si elencano i temi oggetto di indagine valutativa ex post:

1. Effetti delle TIC in vista della riduzione del grado di deprivazione sociale di piccole collettività periferiche: il caso di Vallarsa;
2. Emergere di nuove imprenditorialità in contesti comunitari economicamente marginali;
3. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda il tema n. 1), che interessa il settore ICT, hanno costituito oggetto di indagine valutativa gli interventi Docup 2000-2006 realizzati nei Comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno, aventi ad oggetto la realizzazione di un’infrastruttura di rete per la connessione ad internet, in grado di migliorare i servizi nelle piccole comunità periferiche, avvalendosi degli strumenti informatici allo scopo di ridurre il grado di deprivazione sociale di tali territori. Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano sulla stima dell’efficacia in termini di risultati e impatti nonché sulla sostenibilità nel tempo degli interventi di implementazione dei servizi telematici per la cittadinanza e le Amministrazioni locali, oltre che su una valutazione “costo-efficacia”.

Relativamente al tema n. 2) per il settore nuova imprenditorialità, è stato valutato l’impatto che la misura 1.1 Docup 2000-2006 *“interventi per l’insediamento, la riconversione e la riqualificazione delle PMI”* ha avuto nel favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e il rafforzamento di quelle già esistenti in Comuni economicamente marginali. Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano sulla stima dell’efficacia in termini di risultati e impatti nonché sulla sostenibilità nel tempo degli interventi per il sostegno alla nuova imprenditorialità e delle innovazioni gestionali ed organizzative nelle PMI.

Infine, relativamente al tema n. 3) concernente il settore delle fonti energetiche rinnovabili, gli aspetti da indagare sono stati concentrati su risultati e impatti della misura 2.2 *“Interventi per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e per la riduzione delle emissioni che contribuiscono alla alterazione del clima”* del Docup 2000-2006, nonché sull’analisi degli effetti delle politiche di incentivazione in termini di sensibilizzazione del pubblico al tema della sostenibilità, con un raffronto tra le aree interessate dall’intervento pubblico provinciale ordinario e quelle oggetto di intervento del Docup. Le domande valutative specifiche individuate dallo Steering Group per questa tipologia di intervento si focalizzavano sulla stima dell’efficacia in termini di risultati e impatti nonché sulla incidenza, in termini di peso delle energie rinnovabili sul bilancio energetico provinciale, degli interventi Docup, ed infine sulla sostenibilità nel tempo degli interventi stessi.

Il programma di lavoro del valutatore (analogo per le tre linee di attività), originariamente fissato in 10 mesi e successivamente prorogato, prevedeva una prima fase di raccolta del corredo informativo necessario allo svolgimento delle indagini (dati di monitoraggio, indicatori statistici etc.) ed una seconda fase di indagine valutativa “strictu sensu” tramite l’analisi del corredo informativo e la realizzazione di interviste con i soggetti coinvolti nell’attuazione e gestione degli interventi; le indagini infine sono state rappresentate in via documentale attraverso la produzione di report di avvio, in itinere e finali.

La metodologia valutativa adottata nel caso del tema n. 1) è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra l’area territoriale (Vallarsa) interessata dall’intervento Docup 2000-2006, un’area di confronto affine territorialmente (Tesino) ed una terza area (città di Trento). A tale scopo è stata realizzata una survey sia attraverso la ricostruzione e l’analisi dei dati dei provider che gestiscono gli accessi telematici ai servizi oggetto di indagine, sia attraverso questionari somministrati ad un campione di individui residenti nelle tre aree territoriali individuate.

La metodologia valutativa adottata nel caso del tema n. 2) è stata quella del confronto “prima – dopo”, successivamente controverificato estendendolo ad uno studio “difference in differences” tra i Comuni economicamente marginali interessati dalla misura 1.1 del Docup 2000-2006 e 29 Comuni limitrofi a quelli ma non economicamente marginali. A tale scopo è stata realizzata una survey sia attraverso la ricostruzione e l’analisi dei dati raccolti tra i beneficiari degli interventi della misura 1.1 del Docup, sia attraverso questionari somministrati ad un campione di soggetti scelto tra i beneficiari della misura 1.1 del Docup, imprenditori dei 29 Comuni a confronto e partecipanti all’iniziativa di “Animazione Territoriale”.

La metodologia valutativa adottata nel caso del tema n. 3) è stata quella del confronto tra un universo di soggetti beneficiari della misura 2.2 del Docup e un universo di beneficiari di finanziamenti tramite strumenti ordinari provinciali; ciò è avvenuto in primo luogo attraverso una analisi del corredo informativo acquisito dalle strutture provinciali che gestivano i finanziamenti Docup e non Docup, incrociata poi con i dati rilevati tramite questionario ad hoc somministrato ad un campione di cittadini trentini.

I Report di avvio contenenti i disegni di ricerca nonché i primi dati e risultanze (raccolti presso le strutture che hanno gestito gli interventi oggetto di indagine) sono stati forniti dal valutatore all’Autorità di Gestione a luglio 2010; successivamente il valutatore ha proceduto alla somministrazione dei questionari telefonici ai campioni selezionati, per poi passare all’analisi del corredo informativo acquisito complessivamente ed alla stima controfattuale. Le attività di indagine telefonica hanno scontato alcuni ritardi dovuti alla coincidenza con il periodo di ferie estive ed al reperimento di alcuni dati, pertanto i Rapporti finali di valutazione sono giunti all’Autorità di Gestione nel maggio 2011.

Sebbene il presente Rapporto abbia il fine di descrivere le attività inerenti la gestione del Programma Operativo con i dati aggiornati al 31 dicembre 2010, pare comunque opportuno anticipare in questa sede i contenuti sintetici delle risultanze dei tre Rapporti finali di valutazione, che dovrebbero a rigor di logica venire riportate nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011.

Con riferimento al tema n. 1), è emerso che l’infrastrutturazione nell’area della Vallarsa tramite un sistema di rete wireless ha contribuito ad una crescita delle connessioni ad internet (il doppio rispetto all’area di confronto del Tesino) con un utilizzo simile a quello che si registra nella città di Trento. Non si è registrata tuttavia nella Vallarsa una sensibile variazione della consistenza degli accessi ai servizi comunali o provinciali; non si può cioè dire che l’utilizzo di internet possa configurarsi ancora come modalità privilegiata di accesso ai servizi suddetti. Viceversa, è molto accentuata la variazione della consistenza degli accessi ai servizi sanitari, nel senso che l’infrastrutturazione wireless ha determinato un accesso molto più numeroso ai servizi sanitari via web, rispetto alle aree del Tesino e di Trento. L’intervento appare sufficientemente efficace e sostenibile nel tempo, suggerendo tuttavia che nel contempo siano meglio veicolati i contenuti dei siti istituzionali ed i servizi offerti, e che sia svolto un monitoraggio dei siti web municipali finalizzato al controllo della

loro efficacia. In definitiva, il valutatore afferma con ragionevolezza che grazie a questi interventi sono state poste le basi per una futura diminuzione del grado di deprivazione sociale nell'area.

Con riferimento al tema n. 2), è emerso che gli interventi attivati sulla misura 1.1 del Docup ed in particolare il progetto di "*animazione territoriale*" hanno avuto un'efficacia positiva sullo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente marginali (quasi 40% dei partecipanti hanno avviato una nuova attività di impresa, dato che emerge dal confronto con la situazione della nuova imprenditorialità nelle aree di confronto non Docup). Le nuove imprese avviate sono state tuttavia caratterizzate da un certo grado di fragilità, per cui solo il 45% di quelle nuove imprese nel 2010 risulta ancora attivo. La difficoltà a restituire buone performances delle nuove imprese attivate nelle aree economicamente marginali Docup emerge anche dal fatto che è stata nel tempo decrescente la capacità delle imprese di produrre fatturato e occupazione (il calo però esiste anche nelle aree di confronto non Docup); da qui muove il suggerimento del valutatore di rafforzare una rete di servizi alle imprese, per il relativo sostegno lungo tutto l'arco di vita o per investimenti in reti e filiere. Non si sono invece registrati investimenti innovativi, di processo o di prodotto (gli interventi sono stati di sostegno tradizionale, come l'acquisto di beni e macchine), sebbene i servizi di consulenza forniti dall'Amministrazione provinciale fossero rivolti in tal senso (certificazione ed assistenza di piani di investimento).

Con riferimento infine al tema n. 3), è emerso che il peso degli interventi messi in atto con la misura 2.2 del Docup sul totale degli interventi messi in atto dall'Amministrazione provinciale è marginale in termini numerici (24.138 nuovi impianti finanziati sulla legge provinciale ordinaria a fronte di 277 finanziati tramite Docup) e di importi finanziari complessivi ma ha un tasso di contribuzione più elevato. Tanto gli interventi della misura 2.2 del Docup quanto gli interventi ordinari rappresentano un sistema di sostegno efficiente per la diffusione delle energie rinnovabili, sostenibile nel tempo e coerente con i dettami comunitari ed anzi la misura 2.2 del Docup integra l'azione provinciale focalizzandosi nelle aree marginali. Gli interventi della misura 2.2 del Docup, sia di contenimento dei consumi energetici sia di installazione di impianti di solare termico o fotovoltaico hanno prodotto in media una quota di risparmio energetico maggiore rispetto agli interventi provinciali ordinari. Il quadro positivo offerto dai risultati degli incentivi energetici Docup e non Docup suggerisce di mutuare anche in futuro questo tipo di azioni prevedendo tuttavia una mappatura chiara sin dall'avvio delle azioni stesse.

3. Attuazione delle priorità

3.1. Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le informazioni qui riportate attengono all’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento ai bandi:

- n. 1/2007 “*Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale*” (i cui interventi sono in parte completati o in via di completamento);
- n. 1/2008 “*Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia/Ambiente*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 4/2009 “*Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile*” (i cui interventi sono in parte realizzati e in parte in fase di realizzazione);
- n. 6/2009 “*Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente*” (i cui interventi sono in fase di realizzazione);
- n. 7/2009: “*Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia*” (i cui interventi sono in parte realizzati e in parte in fase di realizzazione) .

Si riportano nella pagina seguente le Tabelle 4 e 5, che forniscono informazioni sui progressi materiali e finanziari dell’Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”, con riferimento agli indicatori specifici essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo e quantificabili per gli anni considerati e cumulativamente.

La Tabella 4 fornisce i dati relativi agli indicatori fisici, di realizzazione e di risultato; la Tabella 5 fornisce invece i dati relativi agli indicatori finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati ed erogati alla data del 31/12/2010.

I dati finanziari attengono ai 5 bandi sopraelencati; i dati fisici di realizzazione riportati attengono invece agli interventi conclusi alla data del 31 dicembre 2010, unicamente relativi a 3 progetti del bando n. 1/2007, 18 progetti del bando n. 4/2009 e 7 progetti del bando n. 7/2009. Non sono stati inseriti i dati fisici, procedurali e finanziari relativi ai bandi n. 1/2008 e n. 6/2009 in quanto i relativi interventi finanziati sono avviati ma non conclusi alla data del 31 dicembre 2010, né per il bando n. 1/2010 in quanto alla data del 31 dicembre 2010 era ancora possibile presentare domande di partecipazione per il bando in oggetto.

Nello specifico, la Tabella 4 evidenzia gli indicatori globali di programma per l’Asse 1, suddivisi nelle tipologie di realizzazione e di risultato, con i relativi valori. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla tabella 1, a tre voci distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;

- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Avanzamento*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

Tabella 4 – Obiettivi Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

Tipologia indicatore	Indicatori	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Realizzazione	N. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi (per tipologia)	0	3	0	0	0	0
Realizzazione (C. I. n. 23)	N. interventi realizzati						
	Efficienza energetica	0	12	0	0	4	9 ¹⁶
	Solare termico	0	400	0	0	2	4 ¹⁷
	Biomassa	0	20	0	0	2	3 ¹⁸
	Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili	0	2	0	0	2	23 ¹⁹
Realizzazione	N. iniziative di acquisizione e scambio di buone pratiche	0	2	0	0	0	0
Risultato	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	N.D.	N.D.
Risultato	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	N.D.	N.D.
Risultato	Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh sul totale dell'energia prodotta)	83,4 (2005)	85	84,52	87,95	N.D.	N.D.
Risultato	Potenza efficiente lorda da fonti rinnovabili (Mw)	95,2 (2005)	96	100 (2006)	91,4	N.D.	N.D.
Risultato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) T.A.A.	97,2 (2005)	100	101,82	135,6	150,6	N.D.
Risultato	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili escluso l'idroelettrico (%) (T.A.A.)	1,2 (2005)	1,5	1,3	1,2	2,2	N.D.

¹⁶ I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (6 diversi impianti, le cui tipologie variano: riscaldamento a pavimento, sistemi di recupero di acqua sanitaria e piovana, sistemi di gestione e controllo dei consumi) e del bando n. 4/2009 (2 coibentazioni termiche e 1 impianto finalizzato al recupero di calore).

¹⁷ I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (3 collettori solari termici) e del bando n. 4/2009 (1 collettore solare termico).

¹⁸ I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (2 impianti a biomassa) e del bando n. 4/2009 (1 impianto a biomassa).

¹⁹ I dati sono riferiti agli interventi conclusi del bando n. 1/2007 (3 impianti fotovoltaici), del bando n. 4/2009 (12 impianti fotovoltaici e 1 impianto cogenerazione) e del bando n. 7/2009 (7 impianti fotovoltaici).

Tabella 5 – Importi impegnati e erogati Asse “Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2010.

ASSE 1 - ENERGIA/AMBIENTE E DISTRETTO TECNOLOGICO	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
	a		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
			b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2007-Realizzazione e/o Ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale	33.429.313,00	9.103.613,76	11.109.798,64	7.557.760,77	33,23%	22,61%
Bando 1/2008-Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il Distretto Tecnologico Energia Ambiente		6.572.039,80	6.572.039,80	3.790.778,41	19,66%	11,34%
Bando 4/2009 -Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile		3.305.408,23	1.270.593,71	0,00	3,80%	0,00%
Bando 6/2009 -Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente		3.552.653,02	3.552.653,02	1.336.002,00	10,63%	4,00%
Bando 7/2009-Aiuti alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia		6.517.045,73	6.517.045,75	140.428,28	19,50%	0,42%
Bando 1/2010-Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della provincia autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	33.429.313,00	29.050.760,54	29.022.130,92	12.824.969,46	86,82%	38,36%

3.1.1.2. Analisi qualitativa

Come risulta evidente dalla struttura interna e dal piano finanziario riportati nel Programma Operativo, l'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" è l'Asse maggiormente rilevante, in termini di tipologie di intervento programmate, in termini di risorse finanziarie stanziare ed in termini di bandi di selezione delle operazioni attivate ad oggi. L'Autorità di Gestione ha infatti avviato il ciclo di programmazione 2007-2013 proprio attivando un bando di selezione delle operazioni, già a fine 2007, che si inquadra in questo Asse strategico e più precisamente nel settore dell'edilizia sostenibile dal punto di vista energetico-ambientale; la propensione a valorizzare pienamente ogni tipologia di intervento programmata in questo Asse è stata confermata dall'Autorità di Gestione nel corso dei successivi anni dell'attuale ciclo programmatico, compreso il 2010, con l'obiettivo di incrementare la competitività del sistema economico trentino puntando sulle green technologies.

I dati di avanzamento finanziario finora rilevati rivelano una buona performance nella capacità di spesa dei beneficiari.

Sono complessivamente sei gli interventi di edilizia sostenibile co-finanziati attraverso il bando n. 1/2007 *"Realizzazione e/o ristrutturazione di edifici pubblici secondo lo standard del basso consumo energetico e del basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale"*. Alla data del 31 dicembre 2010 risultano conclusi tre progetti, nei Comuni di Mezzocorona, Dro e Sant'Orsola Terme. Rispetto a quanto detto nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009, che riportava la descrizione delle opere realizzate dai Comuni di Mezzocorona e Sant'Orsola, è forse opportuno aggiungere qualche dettaglio sull'opera del Comune di Dro.

Il Comune di Dro (il cui intervento è appunto stato ultimato nel 2010 ed è pertanto fruibile nella sua interezza) ha completato la sistemazione e l'ampliamento della scuola materna locale (il cui edificio era risalente ai primi anni '80), attraverso la realizzazione di nuovi locali con caratteristiche di sostenibilità idonee alla migliore fruizione dell'edificio. L'intervento è particolarmente rilevante se si considera che l'edificio risistemato, collocato in un'area densamente abitata, costituisce un concreto elemento di promozione e veicolazione degli orientamenti in materia di eco-compatibilità e risparmio energetico. Nell'ambito della ristrutturazione di carattere edilizio sono stati realizzati percorsi esterni di collegamento tra i locali, oltre al rifacimento di alcuni elementi strutturali; tra le soluzioni adottate per il contenimento dei consumi energetici vanno segnalati l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria (anche ad integrazione dell'impianto di riscaldamento), l'installazione di un impianto fotovoltaico ed infine la messa a regime di un sistema automatico di gestione e controllo degli impianti.

Rimangono da ultimare le opere dei Comuni di Dambel, Vigo Rendena e Zambana, i cui progetti sono stati descritti nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009.

Per quanto riguarda il bando n. 1/2008 *"Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente"*, che aveva quali beneficiari le imprese ed i consorzi di imprese operanti in Provincia di Trento e i cui finanziamenti sono erogati ai sensi della legge provinciale n. 6/1999 *"Interventi della Provincia Autonoma di Trento per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità"*, va evidenziato che i sette progetti di ricerca applicata ammessi a finanziamento vertono su due macro-settori: l'edilizia sostenibile (nuove componenti, tecnologie e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e le fonti energetiche rinnovabili (nuove componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica dal solare, eolico, geotermico, biomassa, idrogeno).

Gli interventi aventi ad oggetto progetti di ricerca sono per loro natura caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale: essi sono stati avviati entro tre mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (fine 2009) e dovranno concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione stesso (quindi a fine 2011) con possibilità di una sola proroga del termine finale per la conclusione fino ad un massimo di 1 anno. Pertanto alla data del 31 dicembre 2010 non vi sono state realizzazioni da computare, in quanto tutti risultano in fase di realizzazione.

Con riferimento al bando n. 4/2009 *“Contributi ad imprese ed Enti pubblici per investimenti nei settori dell’efficienza energetica e dell’energia rinnovabile”*, rivolto alle imprese ed agli Enti pubblici della provincia di Trento, l’Autorità di Gestione ha finanziato diverse tipologie di intervento individuate tra quelle previste dalla legge provinciale n. 14/1980 (generatori di calore a biomassa, collettori solari, coibentazioni termiche, generatori di calore a condensazione, impianti fotovoltaici e impianti per il recupero del calore, pompe di calore, cogenerazione, sistemi per il controllo e la regolazione del calore).

Conclusa la fase valutativa a fine 2009, sono risultati finanziabili 83 progetti proposti da Enti pubblici e imprese, di cui 18 risultano realizzati alla data del 31 dicembre 2010 mentre gli altri interventi sono in fase di realizzazione e/o ultimazione. Tra i progetti conclusi nel 2010 si possono annoverare molteplici tipologie di intervento specifico: collettori solari termici, impianti fotovoltaici, impianti a biomassa, cogenerazione, impianti finalizzati al recupero del calore e coibentazioni termiche. E’ tuttavia da precisare che, successivamente alla data del 31 dicembre 2010, l’Autorità di Gestione per il tramite della struttura provinciale competente (Agenzia per l’Energia) ha provveduto ad effettuare delle modifiche riguardo all’ammissibilità di alcuni progetti, che a decorrere dall’anno 2011 non verranno computati tra quelli finanziati. Di tali rettifiche si darà conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, mentre per quanto concerne il presente Rapporto, che fotografa la situazione al 31 dicembre 2010, i progetti rettificati vengono ricompresi.

Per quanto concerne il bando n. 6/2009 *“Promozione di progetti di ricerca inerenti il Distretto Tecnologico Energia/Ambiente”*, rivolto ad imprese e consorzi di imprese ed avente ad oggetto la medesima tipologia di intervento di cui al bando n. 1/2008, quindi progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori dell’energia rinnovabile e dell’edilizia sostenibile (i finanziamenti sono erogati ai sensi della legge provinciale n. 6/1999), l’istruttoria si è conclusa verso la metà del 2010 con l’ammissione a finanziamento di sei progetti di ricerca.

Anche per il bando n. 6/2009 valgono le medesime considerazioni svolte per il bando n. 1/2008: gli interventi relativi a progetti di ricerca sono caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale e, sulla base di quanto previsto dal bando in materia di cronoprogramma di realizzazione, il loro avvio è stato fatto entro tre mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (seconda metà 2010) e devono concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione stesso (seconda metà 2012) con possibilità di una sola proroga del termine finale per la conclusione fino ad un massimo di 1 anno. I sei progetti di ricerca ammessi a finanziamento alla data del 31 dicembre 2010 risultano pertanto in fase di realizzazione.

Per quanto concerne il bando n. 7/2009 *“Aiuti alle imprese per l’installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia”*, l’istruttoria conclusasi a metà 2010 ha previsto l’ammissione a finanziamento di 94 interventi, che ai sensi del bando devono essere conclusi entro i 12 mesi successivi alla data di concessione del contributo, e quindi entro la seconda metà del 2011. Alla data del 31 dicembre 2010 risultano realizzati 7 interventi mentre gli altri sono in fase di realizzazione e/o ultimazione.

A quanto già evidenziato nell'analisi qualitativa "complessiva" di cui al precedente paragrafo 2.1.6 vanno forse aggiunte alcune considerazioni specifiche relative ai dati riportati nelle Tabelle 4 e 5 del sottoparagrafo 3.1.1.1. La Tabella 4, riportante i dati sugli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse, segnala per l'anno 2010 un significativo incremento delle realizzazioni per le diverse tipologie (efficienza energetica, solare termico etc.) dell'indicatore "Core" n. 23. I dati relativi alla tipologia "Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili" sono riferibili in prevalenza agli impianti fotovoltaici: l'obiettivo/target di fine programmazione è stato sottostimato poiché nella fase di approvazione del Programma Operativo il settore del fotovoltaico era stato ricompreso nella tipologia "solare termico" (il cui obiettivo target è invece, di conseguenza, sovrastimato). Pertanto si verifica che le realizzazioni della tipologia "Altri interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili" hanno di gran lunga oltrepassato il target originariamente fissato, mentre le realizzazioni del settore "solare termico" in senso stretto sono bassi rispetto al target e presumibilmente, per le ragioni sopra esposte, lo resteranno anche a fine programmazione.

Con riferimento alla Tabella 5 l'avanzamento finanziario non registra problemi di particolare rilevanza: il totale delle risorse impegnate è pari all'86,82% dello stanziamento complessivo, mentre i pagamenti effettuati sono pari al 38,36% dello stanziamento complessivo (va considerato il fatto che tra gli interventi vi sono per buona parte progetti di ricerca e opere pubbliche, che presentano per motivi diversi tempistiche di realizzazione dilatate).

Da ultimo è opportuno descrivere sinteticamente i contenuti del bando n. 1/2010 *"Contributi a Comunità, Comprensori, Comuni, loro forme associative o aggregazioni nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzata al contenimento dei consumi energetici o per la redazione dei Piani Regolatori di Illuminazione Comunali o Sovracomunali"*. Il bando, emanato a fine 2010, aveva ad oggetto la realizzazione di specifiche tipologie di studio, analisi e piani ai sensi delle leggi provinciali n. 14/1980 e n. 16/2007: piani energetici comunali o sovracomunali, piani d'azione per l'aggregazione della domanda, programmi di intervento su centri di consumo di proprietà pubblica, studi di fattibilità tecnico-economica e diagnosi energetiche relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione di calore derivante da cogenerazione o dall'utilizzo di altre fonti energetiche, studi per la realizzazione di piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali.

I potenziali beneficiari di questa tipologia di contributo sono stati individuati negli Enti pubblici locali: Comuni o associazioni di Comuni, Comprensori e Comunità di Valle (istituite con la legge provinciale n. 3/2006). Alla data di scadenza del termine per presentare le domande, 31 gennaio 2011, risultano pervenute 66 istanze.

Per tutti gli interventi a valere sui bandi precedentemente descritti non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione delle iniziative a valere sui bandi relativi all'Asse "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico" non ha registrato problematiche o criticità significative.

Come già indicato nel paragrafo 3.1.2 del Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009, è opportuno precisare che il bando n. 1/2008 ha evidenziato un rallentamento dell'attività di istruttoria tecnica che ha portato ad uno slittamento dei termini di concessione dei contributi e, conseguentemente, ad un ritardo nell'avvio dei progetti oggetto di finanziamento.

Non sono stati evidenziati problemi gravi, individuati ai sensi della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2. Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

L’Asse “*Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione*” fino ad oggi è stato interessato dall’emanazione di quattro bandi:

- n. 2/2008 “*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*”;
- n. 3/2008 “*Adozione di sistemi informatici per l’innovazione aziendale*”;
- n. 5/2009 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*”.
- n. 2/2010 “*Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell’innovazione*”.

Si riportano nella pagina seguente le Tabelle 6 e 7, che forniscono informazioni sui progressi materiali e finanziari dell’Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”, con riferimento agli indicatori specifici (fisici e finanziari) essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma Operativo e quantificabili per gli anni considerati e cumulativamente. La Tabella 6 fornisce i dati relativi agli indicatori fisici, di realizzazione e di risultato; la Tabella 7 fornisce invece i dati relativi agli indicatori finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati ed erogati alla data del 31/12/2010.

I dati finanziari riportati al presente paragrafo attengono ai primi tre bandi dell’elenco sopraccitato, mentre non sono stati inseriti i dati relativi al bando n. 2/2010, in quanto il presente Rapporto fotografa una situazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2010, data in cui era aperta la prima fase di presentazione delle domande di partecipazione per il bando in oggetto. I dati fisici di realizzazione riportati attengono ai 4 progetti del bando n. 3/2008 conclusi alla data del 31 dicembre 2010, mentre alla data suddetta non vi sono state realizzazioni sui bandi n. 2/2008, n. 5/2009 e ovviamente n. 2/2010.

Nello specifico, la Tabella 6 evidenzia gli indicatori globali di programma per l’Asse 2, suddivisi nelle tipologie di realizzazione e di risultato, con i relativi valori. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla Tabella 1, a tre voci distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Avanzamento*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

Tabella 6 – Obiettivi Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

Tipologia indicatore	Indicatori	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Realizzazione	N. progetti di ricerca industriale promossi (per tipologia):						
	Sistemi software	0	3	0	0	0	0
	Reti e collegamenti	0	3	0	0	0	0
	Uso del digitale	0	2	0	0	0	0
Realizzazione	N. PMI beneficiarie	0	50	0	0	0	4
Realizzazione	N. strutture realizzate	0	20	0	0	0	0
Realizzazione (C.I. n. 11)	N. azioni realizzate	0	3	0	0	0	4 ²⁰
Risultato	Incidenza della spesa pubblica in R&ST da parte di P.A. e Università (%)	69,8 (2006) 80 (2004)	70	68,6	66,4	N.D.	N.D.
Risultato	Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in R&ST (%)	25,8 (2006) 17,7 (2004)	30	28,8	30	N.D.	N.D.
Risultato	Grado di utilizzo di internet nelle PMI (%)	23	30	25,75	29,3	27,36	N.D.
Risultato	Indice di diffusione dell’informatizzazione nei Comuni (%)	80,9 (2006)	95	80,9 (2006)	N.D.	N.D.	N.D.
Risultato	Percentuali di utenti di internet in provincia di Trento (%)	37,1 (2005)	60	42,5	45,6	N.D.	N.D.

²⁰ L’indicatore si ricollega al Core Indicator n. 11 “numero di progetti collegati alla Società dell’Informazione”, pertanto il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”: il valore è riferito ai 4 progetti conclusi sul bando n. 3/2008 (di cui sono beneficiarie 4 PMI, come riportato nell’indicatore di realizzazione “numero PMI beneficiarie”).

Tabella 7 – Importi impegnati e erogati Asse “Filiera delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2010.

ASSE 2 - LA FILIERA DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 2/2008 - Creazione di sistemi informatici per la messa in rete	16.714.657,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bando 3/2008 - Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale		1.812.632,73	1.812.632,73	106.410,00	10,84%	0,64%
Bando 5/2009 - Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		3.109.424,49	3.109.424,49	1.549.313,24	18,60%	9,27%
Bando 2/2010-Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI	16.714.657,00	4.922.057,22	4.922.057,22	1.655.723,24	29,45%	9,91%

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Le iniziative a bando a valere sull'Asse "Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" sono state avviate a partire dal 2008, pertanto i dati relativi alle realizzazioni delle operazioni concluse alla data del 31 dicembre 2010, così come i dati finanziari non sono numericamente rilevanti, al fine di potere svolgere una dettagliata analisi qualitativa degli stessi.

Di seguito si descrivono brevemente le iniziative a bando che si inquadrano in questo Asse.

Il bando n. 2/2008 "*Creazione di sistemi informatici per la messa in rete*", individuava quali beneficiari i distretti industriali, produttivi e tecnologici, i poli di innovazione, le filiere produttive ed i consorzi di imprese ed aveva ad oggetto contributi (ai sensi della legge provinciale n. 17/1993) per l'acquisto di sistemi informatici costituiti da computer (hardware, sistemi operativi e programmi applicativi), i canoni di collegamento a banche dati, l'assistenza tecnica, le consulenze per la progettazione dell'architettura e dei contenuti di creazione di learning object. Alla data del 31 dicembre 2010 la procedura istruttoria non risultava definita; successivamente si è giunti alla sua definizione con l'individuazione di un progetto ammesso a finanziamento, in fase di realizzazione.

Il bando n. 3/2008 "*Adozione di sistemi informatici per l'innovazione aziendale*" rivolto alle piccole e medie imprese, aveva ad oggetto contributi (ai sensi della legge provinciale n. 17/1993 e la legge provinciale n. 6/1999, nonché del Regolamento CE n. 800/2008) per l'acquisto di componenti hardware, software applicativi personalizzati e consulenze in materia di innovazione, nonché servizi di supporto all'innovazione. Conclusa la fase valutativa all'inizio del 2010, sono risultati finanziabili 52 progetti, di cui 4 risultano realizzati alla data del 31 dicembre 2010 mentre gli altri interventi sono in fase di realizzazione e/o ultimazione.

Il bando n. 5/2009 "*Interventi attraverso partnership tra imprese ed organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione*" (a valere sulla legge provinciale n. 6/1999), è rivolto alle imprese e consorzi di imprese che, per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT, operino in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale. L'istruttoria si è conclusa nella prima metà del 2010 con il finanziamento di 12 progetti. Come già evidenziato per i bandi afferenti a progetti di ricerca dell'Asse 1, anche in questo caso specifico deve essere precisato che gli interventi oggetto del bando n. 5/2009 sono caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale e, sulla base del relativo cronoprogramma di realizzazione, il loro avvio è avvenuto entro tre mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo e che essi devono concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione stesso (pertanto entro la metà 2012) con possibilità di una sola proroga del termine finale per la conclusione fino ad un massimo di 1 anno. I 12 progetti di ricerca ammessi a finanziamento alla data del 31 dicembre 2010 risultano pertanto tutti in fase di avvio.

Alcune considerazioni specifiche devono essere fatte con riguardo ai dati riportati nelle Tabelle 6 e 7 del sottoparagrafo 3.2.1.1. La Tabella 6, riportante i dati sugli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse, segnala per l'anno 2010 il valore 0 nelle realizzazioni per i progetti di ricerca (avviati ma non ancora conclusi) mentre vi è un leggero incremento per il numero di PMI beneficiarie (solo quelle del bando n. 3/2008), sebbene si sia ancora distanti dall'obiettivo/target di 50. E' vero tuttavia che le 52 iniziative finanziate del solo bando n. 3/2008, una volta completate, porteranno al raggiungimento di tale target e presumibilmente il complesso delle operazioni di tutti i bandi avviati su questo Asse, una volta giunte a completamento, farà registrare il superamento del target stesso.

Con riferimento all'indicatore di realizzazione "numero di azioni realizzate", questo va letto in collegamento con il Core Indicator n. 11 "numero di progetti collegati alla Società dell'Informazione",

pertanto il termine “azione” qui deve essere considerato equivalente a “singolo progetto/intervento”. Il valore 2010 è sempre pari a 4 (progetti conclusi del bando n. 3/2008) e permette il superamento del valore obiettivo/target, fissato a 3.

Con riferimento alla Tabella 7 l'avanzamento finanziario dell'Asse 2 prosegue con maggiore lentezza rispetto all'Asse 1: il totale delle risorse impegnate è pari al 29,45% dello stanziamento complessivo, mentre i pagamenti effettuati sono pari al 9,91% dello stanziamento complessivo (anche in questo caso va considerato il fatto che il peso percentuale maggiore è ricoperto dai progetti di ricerca, che presentano tempistiche di realizzazione dilatate, mentre gli interventi di carattere materiale hanno un peso percentuale molto inferiore).

Da ultimo è opportuno descrivere sinteticamente i contenuti del bando n. 2/2010 *“Interventi attraverso partnership tra imprese e organismi di ricerca per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione”*, il cui termine ultimo per la presentazione delle domande aveva data 18 marzo 2011. Il bando, a valere sulla legge provinciale n. 6/1999, ripropone la medesima tipologia di intervento del bando n. 5/2009, essendo rivolto alle imprese e consorzi di imprese che, per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito ICT, operino in partnership con uno o più organismi di ricerca operanti sul territorio provinciale. Alla data di scadenza del termine per presentare le domande, risultano pervenute 28 istanze. Peraltro, come evidenziato con riferimento ad ogni bando avente ad oggetto progetti di ricerca, anche in questo caso gli interventi oggetto del bando saranno naturalmente caratterizzati da una tempistica più dilatata rispetto ad interventi di natura materiale e, sulla base del relativo cronoprogramma di realizzazione, il loro avvio è previsto entro tre mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, mentre dovranno concludersi entro due anni dalla data del provvedimento di concessione stesso, con possibilità di una sola proroga del termine finale per la conclusione fino ad un massimo di 1 anno.

Per quanto concerne le iniziative a valere sull'Asse “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”, non si è fatto ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si riscontrano problemi per quanto concerne l'attuazione delle attività a bando a valere sull'Asse “Filiera delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”.

Come già indicato per il bando n. 1/2008, è tuttavia opportuno anche per il bando n. 2/2008 mettere in luce il ritardo che ha caratterizzato la relativa attività di istruttoria tecnica, causata dalla necessità di ottenere integrazioni alla documentazione necessaria per valutare il merito dei progetti proposti. Il ritardo dell'istruttoria valutativa, protrattosi nel 2009, ha causato anche un notevole slittamento dei termini di concessione dei contributi; conseguentemente si è determinato un ritardo nell'avvio dei progetti oggetto di finanziamento.

Non sono stati evidenziati problemi gravi, individuati ai sensi della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3. Asse “Nuova Imprenditorialità”

3.3.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse “Nuova Imprenditorialità” è stato interessato fino ad oggi dall'emanazione di una sola iniziativa a bando, il bando n. 3/2009 “*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*”, che ha costituito anche un'esperienza pilota nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di Trento. La tipologia di intervento oggetto del bando n. 3/2009 sarà descritta nel successivo paragrafo 3.3.1.2.

I dati riportati al presente paragrafo sono pertanto i dati finanziari che scaturiscono dall'attuazione del bando n. 3/2009; poiché il presente Rapporto fotografa una situazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2010, con riferimento a questo specifico Asse ed al bando n. 3/2009 non vi sono progetti conclusi entro la data sopraccitata e quindi non possono essere riportati dati fisici di realizzazione.

Si riportano pertanto nella pagina seguente le Tabelle 8 e 9, che forniscono informazioni sui progressi materiali e finanziari dell'Asse “Nuova Imprenditorialità” alla data del 31/12/2010.

Nello specifico, la Tabella 8 evidenzia gli indicatori globali di programma per l'Asse 3, suddivisi nelle tipologie di realizzazione e di risultato, con i relativi valori. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla Tabella 1, a tre voci distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Avanzamento*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno successivo.

Tabella 8 – Obiettivi Asse “Nuova Imprenditorialità”

Tipologia indicatore	Indicatori	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Realizzazione (C. I. n. 8)	N. spin off interessati	0	10	0	0	0	0 ²¹
Realizzazione	N. beneficiari coinvolti	0	50	0	0	0	0 ²²
	(di cui donne)	0	(10)	0	0	0	0
Realizzazione (C. I. n. 7)	N. operazioni attuate	0	10	0	0	0	0 ²³
Risultato	Tasso di natalità delle PMI (%)	6,76 (2006)	7,07	6,3	6	5,7	N.D.
Risultato	Totale PMI attive (N.)	48.867 (2006)	50.000	48.525	49.021	48.557	N.D.
Risultato	Tasso netto di turn-over delle PMI (%)	1,30 (2006)	2,21	0,69	0,7	- 0,2	N.D.
Risultato	Densità imprenditoriale (imprese attive ogni 100 abitanti)	9,63 (2005)	9,66	9,5	9,4	N.D.	N.D.

²¹ I dati inerenti tale indicatore afferiscono direttamente ai progetti del bando n. 3/2009. Non essendoci ancora progetti conclusi alla data del 31.12.2010, i dati saranno riportati a partire dal Rapporto Annuale di Esecuzione 2011.

²² Cfr. nota n. 21.

²³ Cfr. nota n. 21.

Tabella 9 – Importi impegnati e erogati Asse “Nuova Imprenditorialità”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2010.

ASSE 3 - NUOVA IMPRENDITORIALITA'	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 3/2009 - Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money	3.857.229,00	2.100.086,89	2.100.086,89	92.582,83	54,45%	2,40%
TOTALI	3.857.229,00	2.100.086,89	2.100.086,89	92.582,83	54,45%	2,40%

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa dei dati disponibili sull'Asse 3 può essere svolta unicamente con riguardo ai progetti riferiti al solo bando n. 3/2009 "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*". E' però evidente che si tratta di dati di avanzamento finanziario, mentre i dati fisici (in particolare quelli di realizzazione) non sono significativi poiché nessun intervento di cui al bando n. 3/2009 risulta concluso alla data del 31 dicembre 2010.

Il bando n. 3/2009 aveva ad oggetto il "*Sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante seed money*", attraverso lo strumento normativo della legge provinciale n. 6/1999, articolo 24 bis, allo scopo di promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali rientranti nei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico. Il "seed money", strumento finanziario diretto a promuovere l'avvio di un'idea imprenditoriale favorendone un suo sviluppo concreto, finanzia differenti tipologie di voci di spesa: analisi di mercato e di settore, predisposizione del business plan, studi di fattibilità tecnica prototipale o attività di prototipazione e pre-ingegnerizzazione, deposito di brevetti o marchi, spese di costituzione della società, tutoraggio imprenditoriale e ulteriori costi per lo start-up del progetto. I soggetti beneficiari individuati erano:

- imprese di costituzione non antecedente ai 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e che non avevano mai avviato l'attività produttiva o di servizio;
- persone fisiche che intendevano avviare un'attività imprenditoriale.

I beneficiari del finanziamento dovevano impegnarsi a stabilire un'unità operativa dell'impresa sul territorio provinciale e a svolgere nello stesso territorio provinciale l'attività di impresa per un periodo minimo di tre anni dalla data di concessione del contributo.

E' opportuno ricordare che per la gestione di questa operazione, ivi compresa la concessione del contributo, così come per tutte le operazioni a valere sull'Asse "Nuova Imprenditorialità", l'Autorità di Gestione ha designato quale "organismo intermedio" la società "Trentino Sviluppo S.p.A."

La procedura istruttoria del bando n. 3/2009, conclusasi nella prima metà del 2010, ha determinato l'ammissione al finanziamento di 23 progetti, alla data del 31 dicembre 2010 in fase di avvio o di realizzazione. Ai sensi di quanto previsto dal bando gli stessi beneficiari erano vincolati ad avviare effettivamente l'attuazione del progetto imprenditoriale entro i sei mesi successivi alla data di concessione del contributo ed a completare l'intervento entro due anni dalla data di concessione del contributo stesso (cioè entro la prima metà del 2012).

Nella gestione della procedura istruttoria del bando n. 3/2009 è stato particolarmente valorizzato il principio di pari opportunità, declinato come promozione dell'imprenditorialità femminile (e giovanile) attraverso l'attribuzione, in sede di valutazione di merito dei progetti, di un punteggio maggiorato.

Analizzando le Tabelle 8 e 9 possono essere svolte alcune considerazioni sui dati di avanzamento finanziario, mentre come si è detto all'inizio i dati di realizzazione non sono ad oggi significativi. Per quanto concerne i dati degli indicatori di realizzazione dell'Asse 3, non quantificati nel presente Rapporto poiché nessun intervento di cui al bando n. 3/2009 risulta concluso alla data del 31 dicembre 2010, si può prevedere che l'entrata a regime di tutti i progetti finanziati sul bando sopraccitato faccia rispettare pienamente i target di fine programmazioni prefissati, sia con riguardo al numero degli spin-

off interessati, sia come numero di beneficiari e soprattutto come numero di operazioni attuate (il solo bando n. 3/2009 ha finanziato 23 progetti).

Con riferimento ai valori degli indicatori di risultato disponibili (aggiornati al 2009), si è evidenziato complessivamente un lieve calo progressivo, rispetto all'anno precedente. Il calo, seppure contenuto, è probabilmente legato alla crisi economica globale, esplosa nel 2008 in maniera dirompente ed i cui effetti si sono manifestati nel tessuto imprenditoriale delle PMI trentine a partire appunto dal 2009.

Con riferimento alla Tabella 9 l'avanzamento finanziario dell'Asse 3 è eterogeneo: a fronte di un totale delle risorse impegnate pari al 54,45% dello stanziamento complessivo, i pagamenti effettuati sono pari al 2,40% dello stanziamento complessivo (alla data del 31 dicembre 2010 i progetti finanziati attraverso il *seed money* erano stati avviati ma nessuno era concluso e le spese rendicontate erano molto esigue).

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha invece previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi per l'attuazione delle operazioni in oggetto.

3.4. Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

3.4.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Per quanto concerne l’attuazione dell’Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”, rispetto al Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009 la situazione, dal punto di vista dei bandi emanati, è rimasta invariata: l’Asse 4 ad oggi risulta interessato dai due bandi n. 1/2009 e n. 2/2009. La tipologia di intervento oggetto di questi bandi sarà descritta nel successivo paragrafo 3.4.1.2.

Poiché i bandi sopraccitati hanno previsto interventi pubblici di carattere infrastrutturale, che implicano una tempistica maggiormente dilatata per le procedure di realizzazione e conclusione di tali interventi, e poiché il presente Rapporto prevede un corredo informativo aggiornato alla data del 31 dicembre 2010, non possono essere forniti qui dati numerici significativi dal punto di vista dell’avanzamento finanziario, né differenti in termini di realizzazioni, rispetto a quanto riportato nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009.

Si riportano pertanto nella pagina seguente le Tabelle 10 e 11, che forniscono informazioni sui progressi materiali e finanziari dell’Asse 4; la Tabella 10 fornisce i dati relativi agli indicatori fisici, di realizzazione e di risultato; la Tabella 11 fornisce invece i dati relativi agli indicatori finanziari, con riguardo specifico agli importi impegnati ed erogati alla data del 31/12/2010.

Nello specifico, la Tabella 10 evidenzia gli indicatori globali di programma per l’Asse 4, suddivisi in tipologia di realizzazione e di risultato, con i relativi valori. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla Tabella 1, a tre voci distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Avanzamento*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

Tabella 10 – Obiettivi Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

Tipologia indicatore	Indicatori	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Realizzazione	N. interventi attivati: recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico e culturale	0	6	0	0	0	0
Realizzazione	N. progetti interessanti le aree protette o i siti Natura 2000	0	2	0	0	0	0
Realizzazione	Superficie interessata da interventi di recupero aree degradate (Kmq)	0	0,4	0	0	0	0
Risultato	Attrazione turistica (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	30,2	32	28,9	28,61	N.D.	N.D.
Risultato	Presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento (N.) ²⁴	29.142.294 (2006)	29.800.000	29.307.067	29.419.866	29.882.621	29.741.493

²⁴ Il dato è riferito al numero totale di presenze turistiche nella Provincia di Trento, negli esercizi turistici ricettivi non in senso stretto (ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case).

Tabella 11 – Importi impegnati e erogati Asse “Sviluppo Locale Sostenibile”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2010.

ASSE 4 - SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
	a		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	b		c	(b/a)	(c/a)	
Titolo Bando	importo	importo	importo	importo	%	%
Bando 1/2009 - Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell'ambito degli Eco-musei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento	7.714.457,00	1.617.374,46	713.014,94	116.163,27	9,24%	1,51%
Bando 2/2009 - Interventi per lo sviluppo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia autonoma di Trento		1.101.142,67	748.058,81	151.176,24	9,70%	1,96%
TOTALI	7.714.457,00	2.718.517,13	1.461.073,75	267.339,51	18,94%	3,47%

3.4.1.2. Analisi qualitativa

Il bando n. 1/2009, ha avuto ad oggetto gli *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi nell’ambito degli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento”*, prevedendo la promozione della realizzazione di interventi di Ecomusei, tesi a valorizzare tematiche di interesse storico e culturale dei territori e delle aree prevalentemente decentrate o localizzate in valli a bassa performance turistica.

I beneficiari dell’iniziativa sono stati individuati negli Enti pubblici locali che gestiscono gli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale n. 13/2000 (oltre a tale strumento normativo, il bando trova la propria base giuridica anche sulla legge provinciale n. 36/1993 e s. m. in materia di finanza locale).

A conclusione dell’iter istruttorio-valutativo, alla fine del 2009, risultavano ammessi a finanziamento 4 progetti, tutti in fase di realizzazione.

Ai sensi del cronoprogramma dettato dal bando, i beneficiari dei finanziamenti hanno avviato i lavori entro i 9 mesi successivi alla data di ammissione a contributo provinciale, mentre gli interventi dovranno in ogni caso essere conclusi e saldati entro i due anni successivi all’anno di concessione del contributo (quindi entro fine 2011).

Il bando n. 2/2009 invece ha avuto ad oggetto *“Interventi per lo sviluppo del turismo sostenibile promossi da parte degli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento”*; oggetto del bando era cioè la realizzazione di interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio naturale, per la valorizzazione ambientale e per il sostegno all’offerta dei servizi di rete per lo sviluppo turistico. I soggetti beneficiari dell’iniziativa sono individuati negli Enti di gestione dei Parchi Naturali della Provincia Autonoma di Trento come individuati dalla legge provinciale n. 18/1988.

A seguito della conclusione dell’iter istruttorio-valutativo, avvenuta a fine 2009, gli interventi ammessi a finanziamento risultavano tre, tutti in fase di realizzazione.

Anche in questo caso, ai sensi del cronoprogramma dettato dal bando, i beneficiari dei finanziamenti hanno avviato i lavori entro i 9 mesi successivi alla data di ammissione a contributo provinciale, mentre gli interventi dovranno in ogni caso essere conclusi e saldati entro i due anni successivi all’anno di concessione del contributo (quindi entro fine 2011).

L’analisi qualitativa dei dati disponibili sull’Asse 4 risulta limitata ai soli valori degli indicatori di risultato e degli indicatori finanziari disponibili alla data del 31 dicembre 2010, non essendoci interventi conclusi alla data medesima.

Analizzando le Tabelle 10 con riferimento al valore dell’indicatore di risultato “numero di presenze turistiche negli esercizi ricettivi in provincia di Trento” si è evidenziato un lievissimo calo rispetto all’anno precedente, tuttavia non compromettente il raggiungimento del target, che appunto era già stato effettuato nel 2009.

Con riferimento alla Tabella 11 l’avanzamento finanziario dell’Asse 4 è piuttosto lento: a fronte di un totale delle risorse impegnate pari al 18,94% dello stanziamento complessivo, i pagamenti effettuati sono pari al 3,47% dello stanziamento complessivo (come già detto per l’Asse 1, gli interventi dell’Asse 4 sono opere pubbliche e pertanto la tempistica delle procedure per l’affidamento e l’esecuzione di opere pubbliche infrastrutturali comporta una lentezza nell’avanzamento).

L'attuazione dell'iniziativa a bando non ha invece previsto il ricorso all'applicazione del principio di flessibilità ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi per l'attuazione delle operazioni in oggetto.

4. Grandi progetti

Non pertinente: nel Programma Operativo non sono previsti “*Grandi Progetti*” come definiti all'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. Assistenza Tecnica

Il complesso delle attività previste per l'Asse 5 “Assistenza Tecnica” è stato svolto in prevalenza avvalendosi del personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR – Servizio Europa della Provincia Autonoma di Trento.

Il personale amministrativo assegnato all'Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei del Servizio Europa sopracitato (ufficio che agisce quale braccio operativo dell'Autorità di Gestione) ha svolto le attività ordinariamente connesse alla selezione, gestione, sorveglianza e monitoraggio, coordinamento della valutazione e comunicazione delle operazioni co-finanziate. Rientrano nel complesso delle attività citate:

- la preparazione, la redazione e l'emanazione dei bandi di selezione delle operazioni;
- le procedure istruttorie per la selezione delle operazioni ammesse a co-finanziamento e per l'assegnazione dei finanziamenti;
- il coordinamento con l'Unità controlli di I livello, l'Organismo Intermedio “Trentino Sviluppo S.p.A.”, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, l'Autorità Ambientale, le competenti autorità del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Commissione Europea;
- la richiesta ai beneficiari dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate nonché il loro costante inserimento ed aggiornamento nel Sistema Informativo SIFESR;
- la trasmissione del corredo informativo di monitoraggio alle competenti autorità provinciali, nazionali e comunitarie;
- le verifiche circa l'esistenza di eventuali irregolarità delle operazioni co-finanziate e gli adempimenti connessi alla comunicazione delle irregolarità eventualmente riscontrate;

- la redazione e l'aggiornamento della documentazione a supporto dei sistemi di gestione e controllo nonché della reportistica necessaria ad assicurare la sorveglianza delle operazioni co-finanziate (Rapporti Annuali di Esecuzione, Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, Vademecum etc.);
- l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e gli adempimenti connessi allo svolgimento dello stesso;
- il coordinamento e lo svolgimento delle attività previste nel Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013;
- il coordinamento e lo svolgimento delle attività previste nel Piano di Comunicazione;
- l'affidamento di incarichi esterni per le attività di assistenza tecnica caratterizzate da un elevato contenuto tecnico e necessitanti di professionalità reperibili solo all'esterno dell'Amministrazione provinciale.

Le attività di controllo di I livello, ex articolo 60 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono state svolte dal personale assegnato all'Unità controlli di I livello, unità inquadrata nel Servizio Europa ma funzionalmente indipendente dall'Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei che cura, come detto, il complesso di attività inerenti la gestione delle operazioni. L'Unità Controlli di I livello ha svolto le verifiche amministrative su base documentale e le verifiche in loco prescritte per la certificazione delle spese; inoltre, al fine di assicurare una corretta separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo delle attività di assistenza tecnica, i controlli su tale tipologia di operazioni sono stati svolti dal personale del Dipartimento Innovazione e ICT della Provincia Autonoma di Trento, struttura distinta e sovraordinata all'Autorità di Gestione.

Parte delle attività di assistenza tecnica, laddove caratterizzate da contenuti di rilevante spessore tecnico o per le quali si rendeva opportuna la presenza di professionisti qualificati, sono state svolte da personale esterno all'Autorità di Gestione e non appartenente all'Amministrazione provinciale. A tale scopo, laddove si è proceduto ad affidare incarichi esterni, le procedure relative agli affidamenti sono state effettuate in osservanza alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti ovvero, nei casi di affidamento di incarico di importo limitato, alla pertinente normativa provinciale, in particolare la legge provinciale n. 23/1990 e ss.mm. (Disciplina dell'attività contrattuale dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento), nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità affermati nella pertinente normativa comunitaria e nazionale.

Più in particolare, nel 2010 sono state realizzate mediante affidamento di incarichi a soggetti esterni le attività di audit delle operazioni, di adeguamento e manutenzione del Sistema Informativo SIFESR per il monitoraggio dei dati, di supporto al coordinamento delle attività di valutazione (anche con riferimento alla nomina di due esperti dello Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013) e di supporto alle attività di comunicazione e pubblicità.

Con riferimento pertanto alle attività sopracitate, si evidenziano i seguenti incarichi esterni affidati nel 2010:

- supporto alle attività di Audit sui Fondi Strutturali, attività di competenza dell'Ufficio Audit Fondi Strutturali Europei della Provincia Autonoma di Trento (un consulente esterno all'Amministrazione provinciale);

- adeguamento, manutenzione e assistenza alla gestione del Sistema Informativo SIFESR per il monitoraggio dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario (società “Performer S.p.A”);
- consulenza specifica allo Steering Group del Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013, in particolare per l’affidamento dell’incarico di coordinamento e supervisione tecnica della valutazione ex post sul Docup 2000-2006 (due professionisti esterni, docenti universitari di comprovata esperienza nel settore della valutazione delle politiche pubbliche);
- svolgimento delle indagini valutative ex post sugli interventi co-finanziati dal Docup 2000-2006 (Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato dalle società “RINA Value S.r.l” e “Codex S. C.”);
- supporto alle attività di comunicazione e pubblicità delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013 (società “Prima s.r.l.”).

Nella pagina seguente la Tabella 12 e la Tabella 13 riportano le informazioni sui progressi materiali e finanziari dell’Asse “Assistenza Tecnica”, aggiornate alla data del 31 dicembre 2010, con riferimento agli indicatori specifici previsti dal Programma Operativo e quantificabili.

Nello specifico, la Tabella 12 evidenzia gli indicatori globali di programma per l’Asse 5, suddivisi nelle tipologie di realizzazione e di risultato, con i relativi valori. I valori di ciascuna tipologia di indicatore fanno riferimento, come già riportato dalla Tabella 1, a tre voci distinte:

- “*Baseline*”: sono qui riportati i valori di partenza del ciclo di programmazione, pertanto la baseline è sempre pari a 0;
- “*Obiettivo*”: sono qui riportati i valori target previsti alla fine del ciclo di programmazione;
- “*Avanzamento*”: sono qui riportati, nelle rispettive colonne specifiche, i valori relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, ove disponibili. Le caselle relative ai dati e valori non disponibili sono indicate con la sigla N.D ed i relativi valori saranno comunicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell’anno successivo.

I valori degli indicatori di realizzazione e di risultato disponibili hanno rilevato performances molto positive in generale, e in particolare con riferimento ai due sistemi di monitoraggio unificati (operazioni a valere sul FESR e operazioni a valere sul FAS, anche se gestiti unitariamente) ed al numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del Programma Operativo: il target stabilito a fine programmazione è stato già raggiunto, laddove si considerino le diverse tipologie di intervento/attività attuate (brochures informative ed articoli specifici su riviste, pubblicazioni sui quotidiani locali, pubblicazioni sul sito web del Programma Operativo FESR 2007-2013, eventi annuali di comunicazione, campagne pubblicitarie tramite spot sui principali mass-media locali).

Il numero dei Rapporti di valutazione resta ancora fermo a 0, in quanto si considerano solo i Rapporti finali di valutazione (e non quelli di avvio o intermedi) per ciascuna tipologia di indagine valutativa prevista dal Piano di Valutazione della politica provinciale unitaria 2007-2013: in questo caso i Rapporti finali di valutazione della prima indagine prevista, la valutazione ex post di alcune linee di intervento del Docup 2000-2006, sono stati forniti nel maggio 2011 e pertanto saranno conteggiati nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Con riferimento al tema degli aiuti per l'avvio di nuove imprese mediante lo strumento del "seed money", l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio Trentino Sviluppo S.p.A. hanno organizzato nel giugno 2010 un seminario con i soggetti beneficiari dei contributi, nel corso del quale sono state fornite informazioni circa la tipologia di contributo concesso, gli adempimenti da osservare per la corretta fruizione delle risorse assegnate e sul contenuto delle attività previste dall'Asse III "Nuova Imprenditorialità" del Programma Operativo. Non sono disponibili i valori aggiornati relativi all'indicatore della percentuale di popolazione a conoscenza del Programma Operativo, per la quale dovrà essere effettuata una nuova indagine statistica a hoc.

Le risorse finanziarie stanziare per l'Asse e per le annualità fino al 2010 sono state impiegate nella loro interezza e i dati di avanzamento finanziario finora rilevati rivelano una buona performance nella capacità di spesa.

Tabella 12 – Obiettivi Asse “Assistenza Tecnica”

Tipologia indicatore	Indicatori	Baseline	Obiettivo	2007	2008	2009	2010
Realizzazione	N. Rapporti Annuali e finali di Esecuzione	0	9	0	1	2	3
Realizzazione	Sistemi di monitoraggio implementati	0	2	0	1	1	2
Realizzazione	N. azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del P.O. (incontri sul territorio, brochures informative, articoli su riviste, pubblicazioni sul sito web, seminari etc.)	0	10	2	5	8	10
Realizzazione	N. Rapporti di Valutazione	0	3	0	0	0	0
Realizzazione	N. studi e seminari sul P.O.	0	8	0	0	0	1
Risultato	Popolazione a conoscenza del P.O. (%)	0	Maggiore del 30%	0	2,9%	N.D.	N.D.
	(di cui con percezione positiva)	0	Maggiore dell'80%	0	64,2%	N.D.	N.D.
Risultato	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal P.O. (giorni)	90	70	60	60	60	60
Risultato	N. di Enti locali coinvolti	0	Maggiore di 100	6	6	37	37

Tabella 13 – Importi impegnati e erogati Asse “Assistenza Tecnica”

Si riporta di seguito la scheda dei dati di monitoraggio inoltrata al Ministero dell'Economie e delle Finanze – IGRUE con la situazione aggiornata al 31/12/2010.

ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	CONTRIBUTO TOTALE	COSTO AMMESSO	Attuazione finanziaria			
			IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
	a		b	c	(b/a)	(c/a)
	importo	Importo	importo	importo	%	%
Assistenza tecnica	2.571.486,00	683.829,83	573.549,83	419.690,43	22,30%	16,32%
TOTALI	2.571.486,00	683.829,83	573.549,83	419.690,43	22,30%	16,32%

6. Informazione e pubblicità

6.1. Attuazione del Piano di Comunicazione

Come richiesto dall'articolo 4 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il presente Rapporto fornisce informazioni circa:

- gli interventi informativi e pubblicitari effettuati nell'ambito del Piano di Comunicazione del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- gli interventi informativi e pubblicitari di cui all'articolo 7 comma 2 lettera b) del Regolamento stesso (attività informativa annuale).

Inoltre, come prescritto dal medesimo articolo 4 comma 2, il presente Rapporto fornisce, in questo paragrafo, gli elementi che si ritengono opportuni e sufficienti per valutare i suddetti interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del Programma Operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità Europea in Provincia di Trento.

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione ha attuato diverse tipologie di attività di comunicazione delle operazioni co-finanziate, come individuate dal Piano di Comunicazione ed in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006, focalizzando l'azione sia verso i beneficiari potenziali ed effettivi delle operazioni che verso il grande pubblico.

In attuazione della strategia espressamente rivolta ai beneficiari effettivi, l'Autorità di Gestione ha cura di informare adeguatamente i beneficiari percettori del contributo FESR sugli adempimenti da svolgere, sia attraverso un'apposita sezione "*Obblighi dei beneficiari*" riportata in ciascun bando pubblicato, sia attraverso la parte informativa curata sul sito internet del Programma Operativo sia, attraverso la stessa nota loro indirizzata con la quale viene comunicata l'assegnazione dell'agevolazione pubblica. Come riportato nel precedente paragrafo 5 "Assistenza Tecnica", una specifica attività di carattere divulgativo-seminariale è stata realizzata il 9 giugno 2010 con riferimento al bando n. 3/2009, avente ad oggetto gli aiuti alla realizzazione di nuove imprese mediante lo strumento del "seed money" e veicolato nel 2009 attraverso uno spot radiofonico trasmesso su tutte le principali stazioni locali nonché una trasmissione televisiva di informazione su una rete locale: il seminario, organizzato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Trentino Sviluppo S.p.A., è stato rivolto ai soggetti beneficiari dei contributi del "seed money", al fine di fornire informazioni circa la tipologia di contributo concesso, gli adempimenti da osservare per la corretta fruizione delle risorse assegnate e il contenuto delle attività previste dall'Asse III "Nuova Imprenditorialità" del Programma Operativo.

Per quanto concerne il complesso di attività rivolte all'informazione del pubblico dei potenziali beneficiari delle operazioni del Programma Operativo, va evidenziata l'attività periodica di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del sito internet del Programma Operativo FESR 2007-2013, all'indirizzo <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/>, contenente tutte le informazioni utili sul Programma Operativo FESR (normativa comunitaria, nazionale e provinciale, avvisi di emanazione dei bandi di selezione delle operazioni, scadenze e modulistica, elenchi dei beneficiari, news ed eventi, pubblicazioni specifiche).

A tale proposito si fornisce, come richiesto dalle autorità nazionali ed europee, il link in cui è pubblicato l'elenco dei beneficiari delle operazioni, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 7 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 riportante, per ciascun Asse del Programma Operativo FESR, i nominativi dei beneficiari, l'operazione cui si fa riferimento e il contributo percepito:

http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/programmazione_2007_2013/FESR_Fondo_Europeo_Sviluppo_Regionale/programma_FESR_2007_2013/ sezione "Elenco dei beneficiari" - Tabella Excel.

Oltre alle informazioni contenute nel sopraccitato sito internet del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione ha provveduto a pubblicare, a mezzo stampa sui quotidiani trentini nonché sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento, i comunicati stampa e gli avvisi riguardanti tutti i bandi di selezione delle operazioni attivati alla data del 31 dicembre 2010. I bandi e la relativa modulistica sono stati inoltre pubblicati sia sul sito internet del Programma Operativo FESR <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it/> che nelle pagine web delle strutture operative dell'Amministrazione provinciale coinvolte dalle iniziative stesse.

La strategia informativa rivolta al pubblico più vasto prevede che venga dato risalto agli interventi realizzati attraverso il co-finanziamento FESR in ambito provinciale. Ciò è particolarmente rilevante in caso di realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali (come previsto ad esempio dagli interventi oggetto dei bandi n. 1/2007, n. 1/2009 e n. 2/2009): pertanto in questi casi e per questa tipologia di opere è stato dato adempimento agli obblighi regolamentari di apposizione di cartellonistica esplicativa ad hoc, tanto nel corso dei lavori di esecuzione delle opere che ad opera conclusa, in maniera permanente, anche nel corso di specifiche cerimonie di inaugurazione al pubblico.

L'intervento informativo di maggiore significatività con riguardo ai risultati dell'utilizzo del FESR è stato sicuramente costituito dall'evento annuale 2010 di comunicazione, di cui all'articolo 7 comma 2 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss. mm.

L'evento di comunicazione 2010 si è tenuto il 17 dicembre 2010 ed ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutte le strutture provinciali coinvolte nella gestione ed attuazione delle operazioni a valere sul Programma Operativo FESR, in primis l'Autorità di Gestione – Servizio Europa - e l'Organismo Intermedio "Trentino Sviluppo S.p.A." e di alcuni beneficiari effettivi dei finanziamenti erogati. L'evento, curato con il supporto della società PRIMA S.r.l. e pubblicizzato tramite comunicato stampa istituzionale, tramite avvisi sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento e del Programma Operativo FESR, si è svolto alla presenza di un pubblico composto in prevalenza da beneficiari potenziali delle operazioni (rappresentanti dell'Università di Trento e di altri istituti di ricerca, rappresentanti di Enti locali, esponenti di associazioni di categoria, imprenditori singoli).

Gli interventi proposti in occasione dell'evento di comunicazione 2010 si sono focalizzati sul tema della ricerca ed innovazione, anche attraverso la presentazione di alcuni progetti particolarmente significativi co-finanziati sul FESR. Di seguito si riportano i principali interventi della giornata:

- *"Introduzione lavori sul tema della ricerca e dell'innovazione come fattori di sviluppo e crescita nelle politiche comunitarie e nella Provincia autonoma di Trento"* – dott. Sergio Bettotti, Dirigente generale Dipartimento Innovazione e I.C.T. ;
- *"Programma Operativo 2007-2013 Fesr: i 4 assi prioritari di intervento"* – dott.ssa Nicoletta Clauser, Dirigente Servizio Europa;
- *"Gli incentivi pubblici alle imprese nel settore della ricerca"* – dott. Michele Michelini, Dirigente sostituto Servizio Finanza, Ricerca e Sviluppo dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche;

- *“Lo strumento del Seed Money nella filiera dei servizi a supporto della nuova imprenditorialità”* – dott. Luca Capra, Direttore dell'area “Imprenditorialità e Sviluppo” di Trentino Sviluppo S.p.A.;
- progetto *“Crisalide”* (Asse Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico) – dott. Michele Gubert;
- progetto *“Piattaforma User-Centric per l'Internet dei Servizi”* (Asse Filiera delle TIC) – dott. Marco Pistore;
- progetto *“Garda solar”* (Asse “Nuova Imprenditorialità”) – dott. Alberto Pozzo.





Dell'evento è stata poi data notizia anche tramite articoli sulla stampa e news sulle reti televisive locali; la reportistica presentata durante gli interventi è stata pubblicata sul sito internet del Programma Operativo FESR nella sezione "Comunicazione – Evento annuale 2010".

Inoltre si evidenzia che nella rivista della Provincia Autonoma di Trento "*Trentino*" è attualmente prevista una sezione dedicata all'Europa ed alle iniziative intraprese attraverso le risorse comunitarie.

I dati relativi ai progressi dell'attività di comunicazione con i valori degli indicatori di riferimento pertinenti sono stati forniti nel capitolo 5 del presente Rapporto, pertanto si rinvia ad esso, ed in particolare alla Tabella 12, per la loro illustrazione. Ci si limita in questa sede a ricordare che, con riferimento all'indicatore di realizzazione sul numero di azioni di informazione, pubblicità e diffusione dei risultati del Programma Operativo, il target stabilito a fine programmazione è stato già raggiunto, laddove si considerino le diverse tipologie di intervento/attività attuate

Non sono invece disponibili, ad oggi, i valori aggiornati relativi all'indicatore della percentuale di popolazione a conoscenza del Programma Operativo, per la quale dovrà essere effettuata una nuova indagine statistica a hoc.

7. Valutazione complessiva

Alla luce dei dati e delle informazioni riportate ai paragrafi precedenti, il quadro riassuntivo di attuazione del Programma Operativo per l'anno 2010 è complessivamente positivo.

Le attività realizzate nell'anno 2010 sono state prevalentemente rivolte alla sorveglianza dell'avanzamento della realizzazione delle operazioni programmate attraverso gli undici bandi di selezione specificamente emanati nel periodo 2007-2009. Oltre a quanto sopraccitato, nel 2010 l'attuazione del Programma Operativo FESR è stata contraddistinta dall'emanazione di due nuovi bandi di selezione delle operazioni nonché da una serie di attività a necessario corollario del ciclo di programmazione, afferenti alle aree della valutazione e della comunicazione.

Anche nel 2010, considerato il complesso dei bandi emanati, si è confermata la tendenza ad incentrare le operazioni da finanziare nei settori energetico/ambientale e della ricerca ed innovazione (in particolar modo nel campo delle fonti energetiche rinnovabili e delle ICT).

Come già evidenziato peraltro nel Rapporto Annuale di Esecuzione dell'anno 2009, è stato non solo raggiunto ma anche superato il target fissato per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse, rilevandosi così una performance di avanzamento finanziario 2010 che ha portato a 15.260.305,47 euro il dato totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari, con un grado di attuazione (rispetto al complesso delle risorse stanziato sul Programma Operativo) pari al 23,74 %.

Nei diversi paragrafi relativi all'analisi qualitativa dell'avanzamento per ciascun Asse Strategico, sono stati riportati anche i dati di progresso fisico (oltre che finanziario) che hanno dimostrato alcune buone performances circa le realizzazioni, i risultati ed il raggiungimento dei target previsti a fine programmazione. L'unica eccezione in tal senso, in quanto riporta un lieve calo, è costituita dai dati rilevati per il settore della nuova imprenditorialità ma, come è intuibile, in questo caso si scontano – anche a livello provinciale – le conseguenze della crisi economica globale.

I dati di realizzazione sono ancora ad un progresso lieve, il che è dovuto principalmente al fatto che il maggior numero delle operazioni a bando è stato attivato nel 2009; considerando la tempistica necessaria all'istruttoria valutativa (che ha impegnato buona parte del 2010), nonché i tempi minimi per consentire la realizzazione e conclusione dei progetti (minimo un anno, mentre per le opere infrastrutturali e i progetti di ricerca sono previsti tempi più lunghi), ne scaturisce la conseguenza "fisiologica" che le realizzazioni non potranno essere evidenti se non a partire dal 2011.

Non sono comunque emersi nel 2010 particolari problemi nell'attuazione del Programma Operativo FESR, né dal punto di vista del rispetto del diritto comunitario né di altra tipologia, tali da comportare modifiche di carattere sostanziale.

Come inoltre si è rilevato negli specifici paragrafi del presente Rapporto, unitamente all'attività di accompagnamento alla gestione delle operazioni programmate, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo ha svolto, nel corso del 2010, le attività complementari all'implementazione delle operazioni, che hanno occupato buona parte dell'impegno annuale. Il contributo più cospicuo, in questo ambito, è stato registrato per le attività connesse al monitoraggio degli interventi e alle indagini valutative ex post di alcune linee di intervento a valere sul Docus 2000-2006 previste nel Piano di Valutazione unitario; in particolare il coordinamento delle attività necessarie allo svolgimento delle indagini ha impegnato l'Autorità di Gestione in stretto raccordo con lo Steering Group nel corso di tutto il 2010, sebbene i risultati derivanti dalla consegna dei Rapporti finali di valutazione da parte dei valutatori siano stati conosciuti solo nei primi mesi del 2011. Di tali esiti si è dato conto nel presente

Rapporto al paragrafo 2.7 e si può ben affermare, data la approfondita analisi effettuata in sede di valutazione ex post del Docup 2000-2006, che gli esiti stessi delle indagini effettuate sui tre temi indagati (fonti energetiche, ICT, imprenditorialità) sono un bagaglio di conoscenze utili per orientare gli interventi del Programma Operativo FESR 2007-2013 inerenti le medesime aree tematiche (Asse 1, 2 e 3).

Va inoltre evidenziato che l'Autorità di Gestione, parallelamente all'attuazione della programmazione co-finanziata dai Fondi Europei, nel 2010 ha portato avanti il processo di programmazione degli interventi a valere sul FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate). Nel 2009 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 ha delineato la strategia programmatica unitaria, considerata la stretta interconnessione tra la programmazione co-finanziata dai Fondi Strutturali con la programmazione del FAS.

Sulla base di quanto stabilito dal CIPE con Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 e successivamente con le Delibere n. 112 del 18 dicembre 2008 e n. 1 del 6 marzo 2009, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad aggiornare la dotazione del FAS. L'Autorità di Gestione nel 2009 ha predisposto il proprio Programma Attuativo Provinciale per il FAS che verte su un unico Asse strategico, denominato "Energia/Ambiente", comprendente due tipologie di intervento strettamente complementari alle operazioni implementate attraverso l'Asse strategico "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", ed in parte anche "Sviluppo locale sostenibile", del Programma Operativo FESR. Le due tipologie di intervento sono:

- il "Progetto Manifattura", che intende promuovere la costituzione di uno spazio materiale (riconvertendo, secondo i più avanzati standard dell'edilizia ecosostenibile, la ex "Manifattura Tabacchi" sita a Rovereto) ove si possa avere un'interazione tra imprese, enti di ricerca e altri soggetti innovativi operanti nel settore del green innovation's hub;
- il "Progetto Baite", che intende promuovere il recupero filologico degli edifici tradizionali di montagna, localizzati in alcune valli trentine, per una loro riconversione a fini turistici e di sperimentazione del risparmio energetico.

Il Programma Attuativo FAS per la Provincia Autonoma di Trento così redatto, è stato inviato, nell'autunno 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico per la verifica di coerenza ed efficacia programmatica ed attuativa. La verifica è stata effettuata nel rispetto dei criteri e delle regole generali della politica regionale unitaria (compresa l'effettiva applicazione del principio di partenariato istituzionale), della strategia del QSN 2007-2013 e di quanto disposto dal comma 3 del citato art. 6-*quiquies* del D.L. n. 112/2008 in ordine alla concentrazione delle risorse su infrastrutture di interesse strategico regionale. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha esaminato i programmi definiti nell'originario valore stabilito dalla Delibera CIPE n. 166/2007, collegando l'impegnabilità annua delle somme eccedenti l'assegnazione delle risorse effettuata con la Delibera n. 1/2009 alla sussistenza di maggiori risorse da destinare al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate. Dopo aver valutato positivamente il Programma ricevuto dalla Provincia Autonoma di Trento, il Ministero lo ha trasmesso al CIPE per la relativa presa d'atto.

In attesa del completamento delle richiamate procedure, ed in conseguenza dell'approvazione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti di contabilizzazione finanziaria e di competitività economica" è stata operata, con risoluzione adottata dal CIPE in data 26 novembre 2010, una riduzione finanziaria a valere sui fondi FAS 2000-2006 e 2007-2013 per un importo complessivo pari a 4.990,717 milioni di Euro: per la Provincia

Autonoma di Trento la diminuzione di risorse sulla programmazione FAS 2007-2013 è stata pari a 5,403 milioni di Euro. In conseguenza di ciò, l'Organismo di Programmazione e Attuazione del Programma Attuativo ha operato la riprogrammazione finanziaria complessiva del documento apportando i tagli stabiliti. Il documento, così riprogrammato, è stato approvato formalmente dalla Giunta Provinciale con Deliberazione 2719 del 3 dicembre 2010 e trasmesso alle competenti sedi romane. L'importo complessivo degli interventi programmati è così stato rideterminato in 48.631.000 Euro.

I due progetti previsti dal Programma Attuativo provinciale FAS, in attesa dell'approvazione formale da parte del CIPE come sopra riportato, hanno visto nel corso dell'anno 2010 il concreto avvio delle azioni preliminari indispensabili per procedere alla effettiva realizzazione degli interventi: nel mese di aprile 2010 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Organismo di Programmazione e Attuazione e Trentino Sviluppo S.p.A., società in house della Provincia autonoma di Trento incaricata della gestione operativa delle due linee d'azione di cui si compone il Programma.

Nel mese di luglio 2010 è stato elaborato ed approvato da Trentino Sviluppo S.p.A. il Master Plan del progetto Manifattura che indica le linee guida per il recupero e la valorizzazione del compendio immobiliare ex Manifattura Tabacchi: in esecuzione del Master Plan è stato recentemente aperto (nel marzo 2011) il bando di gara per progettare la ristrutturazione della parte storica dell'immobile. Chiuso il bando a maggio del corrente anno 2011, entro fine anno è prevista la pubblicazione di quello concernente i lavori di ristrutturazione.

Relativamente al secondo progetto, denominato "Baite", Trentino Sviluppo S.p.A. ha elaborato un primo documento recante "Linee guida per la realizzazione degli interventi del Progetto Baite" in attuazione delle quali sono stati, in questa prima fase, individuati due prototipi di baita relativamente ai quali sono stati elaborati i progetti preliminari; l'obiettivo è quello di individuare e fissare delle soluzioni tecniche standardizzabili e replicabili poi sugli immobili oggetto dell'intero progetto. Sono infine stati concretamente individuati gli ambiti territoriali nei quali realizzare l'insieme degli interventi di recupero.

Risulta quindi in fase di concreto avvio per il tramite della politica provinciale la gestione delle risorse FAS per gli anni 2007-2013, in modo da perseguire un processo parallelo che vede l'Autorità di Gestione impegnata anche per il 2011 a dare sempre maggiore coerenza ed unitarietà agli interventi programmati a valere sulle risorse FESR e FAS, con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile e competitività del sistema trentino, puntando in particolar modo sulle green technologies e sull'innovazione.

ALLEGATI

1. Progetti significativi

Area intestazione: SCUOLA MATERNA COMUNE DRO	
Programma Operativo FESR 2007-2013 Provincia Autonoma di Trento	
Asse: "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"	
Obiettivo specifico: Promuovere la ricerca industriale e la competitività sui prodotti e sistemi a valenza energetico-ambientale, rafforzando l'immagine di territorio orientato alla sostenibilità	
Obiettivo operativo: Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio	
Attività: n. 7 "Interventi nel settore dell'edilizia finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità e del risparmio energetico, secondo standard di basso consumo e basso impatto ambientale riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale" e n. 8 "Interventi su infrastrutture (edilizia pubblica, scolastica, socio-assistenziale, unità produttive etc.) per soddisfare criteri di eco-compatibilità e di contenimento dei costi di gestione".	
Titolo progetto: Sistemazione e ampliamento della scuola materna (interventi di ristrutturazione integrativi di edificio esistente).	
Area dati	
Codice progetto: 1_2007_2	
Titolo progetto: Sistemazione e ampliamento della scuola materna (interventi di ristrutturazione integrativi di edificio esistente).	
CUP: C63B07000100001	
Importo finanziario: progetto complessivo Euro 1.373.316; spesa ammissibile Euro 1.367.956	
Fonte FESR	Importo del contributo effettivo: Euro 1.094.364,80 (80% della spesa ammissibile)
Data inizio lavori: 15 settembre 2008	Data fine lavori: 29 ottobre 2010
Area descrizione	
<p>Il Comune di Dro, il cui intervento è stato finanziato sul bando n. 1/2007, ha completato a fine 2010 i relativi lavori di sistemazione e ampliamento della scuola materna locale (il cui edificio era risalente ai primi anni '80), attraverso la realizzazione di nuovi locali con caratteristiche di sostenibilità idonee alla migliore fruizione dell'edificio.</p> <p>Il bando n. 1/2007 prevedeva che la ristrutturazione degli edifici finanziati avvenisse sulla base dei parametri per la classificazione delle prestazioni energetiche degli edifici in regime invernale ed estivo in Provincia di Trento, nonché in base ai criteri del basso impatto ambientale previsti dal Protocollo ITACA sintetico TN1 recentemente introdotto in ambito provinciale. Il protocollo citato costituiva una originaria versione, adattata a livello provinciale, del sistema di classificazione internazionale <i>LEED (Leadership in Energy and</i></p>	

Environmental Design), volto a certificare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica degli edifici dalla fase di progettazione alla gestione quotidiana. Attraverso la versione del Protocollo ITACA sintetico TN1 veniva effettuata la stima del livello di qualità ambientale di un edificio, in fase di progetto, misurandone le prestazioni rispetto ad alcuni criteri e sottocriteri in tema di consumo di risorse e carichi ambientali. In particolare si valutano i parametri di energia primaria per la climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria, contenimento dei consumi energetici estivi (radiazione solare ed inerzia termica), illuminazione naturale, energia elettrica da fonti rinnovabili, materiali eco-compatibili anche locali, consumi di acqua potabile (per usi indoor e per l'irrigazione), mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio, emissioni di gas serra, rifiuti solidi e liquidi e permeabilità delle aree esterne. In base a ciascuno di tali criteri per la prestazione considerata veniva assegnato un punteggio da -1 a +5, così da ottenere alla fine un punteggio complessivo delle prestazioni dell'edificio secondo la classificazione dei livelli *Certificato, Silver, Gold e Platinum*.



L'intervento del Comune di Dro, classificato Gold (A) è particolarmente significativo in quanto l'edificio, collocato in un'area densamente abitata, costituisce un concreto elemento di promozione e veicolazione degli orientamenti in materia di eco-compatibilità e risparmio energetico. Nell'ambito della ristrutturazione di carattere edilizio sono stati realizzati percorsi esterni di collegamento tra i locali, oltre al rifacimento di alcuni elementi strutturali.

Tra le soluzioni adottate per il contenimento dei consumi energetici vanno segnalati l'installazione di pannelli solari (63 mq) per la produzione di acqua calda sanitaria (anche ad integrazione dell'impianto di riscaldamento), l'installazione di un impianto fotovoltaico (20kwp con 52,2% di copertura) ed infine la messa a

regime di un sistema automatico di gestione e controllo degli impianti. L'edificio inoltre risulta essere caratterizzato dalla presenza e utilizzo di tende e brise soleil (domotizzate) e da materiali quali legno ed altri materiali rinnovabili (98% della superficie).



2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Non pertinente: il Programma Operativo FESR 2007-2013 non presenta allo stato attuale progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000-2006.